



Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2016 —————

Assemblea dei Soci
19 aprile 2017



TUA ASSICURAZIONI S.P.A. - Sede legale: largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano (Italia) - Tel (+39) 02 2773399 - Fax (+39) 02 2773355
COD. FISC./P.I. E N. DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO 02816710236 - R.E.A. MILANO N. 1716504 - CAP. SOC. EURO 23.160.630 int. ver.
www.tuaassicurazioni.it - info@tuaassicurazioni.it - tuaassicurazioni@pec.it

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI CON PROVVEDIMENTO IVASS N. 1041 DEL 20 NOVEMBRE 1998 G.U. N. 277 DEL 26 NOVEMBRE 1998 - NUMERO
ISCRIZIONE ALBO IMPRESE IVASS 1.00132 DEL 3/1/2008 - SOCIETÀ DEL GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI AL NUMERO 019 E
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DELLA SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA - VERONA

Indice

RELAZIONE E BILANCIO

Convocazione Assemblea Ordinaria	9
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Relazione sulla gestione	29
La Società nel 2016	31
Sintesi dei risultati	33
Fatti di rilievo dell'esercizio	37
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Liquidazione sinistri	42
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	44
Riassicurazione	45
Gestione finanziaria	47
Investimenti mobiliari	48
Solvency II ratio	49
Analisi dei rischi finanziari	50
Altre informazioni	53
Personale	55
Rete distributiva	55
Sistema di Governo societario e di controllo interno	56
Prevenzione e contrasto frodi	56
Gestione dei reclami di Gruppo	56
Informativa sugli adempimenti Solvency II	57
Sistemi informativi	58
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2017	59
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	59
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	59
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	59
Consolidato fiscale	60
Compagine societaria	60
Informazioni sulle imprese partecipate	60

Azioni proprie e della controllante	60
Azioni di nuova emissione	61
Evoluzione prevedibile della gestione	61
Stato Patrimoniale e Conto Economico	65
Nota Integrativa	93
Premessa	95
Parte A - Criteri di Valutazione	97
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	109
Stato Patrimoniale Attivo	111
Stato Patrimoniale Passivo	119
Conto Economico	128
Parte C - Altre Informazioni	137
Altre Informazioni	139
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2017	143
Rendiconto finanziario	147
Allegati alla Nota Integrativa	153
Relazione del Collegio Sindacale	215
Relazione della Società di Revisione	225

Indice sommario delle tavole

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	34
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	34
Tav. 3 - Principali indicatori	35
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	35
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	35
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	41
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	44
Tav. 8 - Investimenti - composizione	48
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	49
Tav. 10 - Solvency II Ratio	50
Tav. 11 - Attivi immateriali	111
Tav. 12 - Attivi immateriali - Importi lordi di ammortamento	111
Tav. 13 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento	111
Tav. 14 - Altri costi pluriennali	112
Tav. 15 - Partecipazioni - Sintesi di valori	112
Tav. 16 - Dati di sintesi delle società controllate e consociate	113
Tav. 17 - Altri investimenti finanziari - composizione	113
Tav. 18 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	114
Tav. 19 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	114
Tav. 20 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	115
Tav. 21 - Crediti	115
Tav. 22 - Altri crediti - composizione	116
Tav. 23 - Attivi materiali e scorte	117
Tav. 24 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento	117
Tav. 25 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento	117
Tav. 26 - Ratei e risconti	118
Tav. 27 - Patrimonio netto	119
Tav. 28 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	120
Tav. 29 - Patrimonio netto - movimentazione	120

Tav. 30 - Composizione delle riserve tecniche	121
Tav. 31 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	122
Tav. 32 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	124
Tav. 33 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	125
Tav. 34 - Altri debiti - composizione	125
Tav. 35 - Altre passività - composizione	126
Tav. 36 - Garanzie, impegni, passività potenziali, impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili e altri conti d'ordine	127
Tav. 37 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	128
Tav. 38 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	129
Tav. 39 - Altri proventi - composizione	130
Tav. 40 - Altri oneri - composizione	131
Tav. 41 - Imposte sul reddito d'esercizio	131
Tav. 42 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	132
Tav. 43 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	133
Tav. 44 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	139
Tav. 45 - Compensi alla società di revisione	140
Tav. 46 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	142
Tav. 47 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	144

**Convocazione
Assemblea e
Organi
Statutari**

Convocazione Assemblea Ordinaria

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno mercoledì 19 aprile 2017, alle ore 10.30, in prima convocazione, presso la sede sociale in Milano, Largo Tazio Nuvolari n. 1, e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno giovedì 20 aprile 2017, medesimi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina di amministratori;
- 3) politiche di remunerazione.

Il Presidente

(Avv. Luigi Baraggia)

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Luigi Baraggia

Vice Presidente Giovan Battista Mazzucchelli

Amministratore Delegato Marco Cardinaletti

Segretario Riccardo Lelli

Consiglieri Ugo Ballerini
Sergio Caneparo
Agostino Cioce
Giuseppe De Pasquale
Carlo Renzo Dioguardi
Giuseppe Massimo Ferro
Enzo Fini
Italo Folonari
Giuseppe Lovati Cottini
Enrico Racasi
Marco Toniolli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Franco Volpato

Sindaci effettivi Wilmo Carlo Ferrari
Lauro Montanelli

Sindaci supplenti Enrico Noris
Giulio Noris

**Scenario di
riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico

Il 2016 ha confermato a livello globale il trend di crescita economica già evidenziatosi nel 2015, seppure ad un livello inferiore a quanto ipotizzato ad inizio anno.

Negli Stati Uniti, l'ultimo dato disponibile ha evidenziato una crescita del PIL superiore al 3%, guidata principalmente dalla ripresa della domanda domestica, con un andamento positivo del mercato del lavoro e un conseguente tasso di disoccupazione in ulteriore calo che si è assestato al 4,7%. In tale contesto ne hanno beneficiato i consumi interni, supportati dalla graduale ripresa dei salari nella seconda metà dell'anno, ed il settore immobiliare. Il settore manifatturiero e quello energetico, penalizzati nella prima parte dell'anno, hanno beneficiato del rialzo delle quotazioni del petrolio e dei materiali nel secondo semestre. In novembre si sono tenute le elezioni presidenziali americane con la vittoria inaspettata di Donald Trump. Infine da segnalare che la Federal Reserve, dopo un atteggiamento attendista, ha rialzato in dicembre di 25 punti base i tassi d'interesse di riferimento, aprendo anche ad eventuali ulteriori aumenti nel corso del 2017.

In Europa i dati sulla crescita economica hanno confermato la fase di ripresa, quantunque su livelli modesti. La Banca Centrale Europea al fine di stimolare l'economia e l'inflazione, giunta a livelli storicamente minimi, nel primo trimestre ha incrementato il programma di riacquisto di titoli (Quantitative Easing) estendendolo, oltre che per durata e quantità, anche ai titoli corporates, con ulteriore riduzione dei rendimenti delle obbligazioni. Nella conferenza di dicembre, inoltre, è stata comunicata la volontà di estendere il piano d'acquisti fino a dicembre 2017, pur riducendo l'ammontare mensile del piano d'acquisti da 80 a 60 miliardi al mese da aprile 2017. A fine giugno l'esito del referendum in Gran Bretagna ha catalizzato l'attenzione degli operatori e del mercato, portando a violente oscillazioni dei listini al momento dell'annuncio. L'abbondante liquidità presente e l'attività delle banche centrali ne hanno tuttavia contenuto gli effetti.

In Italia la ripresa economica è rimasta debole, guidata principalmente dai consumi interni e dalla produzione industriale, entrambi in ripresa seppur sempre su livelli contenuti. Sul lato occupazionale non vi sono stati segnali rilevanti di ripresa. Gli indici di fiducia si sono mantenuti in espansione, anche a fronte di rischi politici globali che hanno marginalmente ridotto le prospettive di crescita future. La fase finale dell'anno è stata caratterizzata dal Referendum Costituzionale, il cui esito negativo ha determinato l'insediamento di un nuovo governo. Tale evento ha portato forte volatilità sul mercato ed aumentato la percezione del rischio paese.

In Giappone, al fine di stabilizzare l'economia caratterizzata da una forte spirale deflattiva, la Bank of Japan ha continuato a porre in essere manovre espansive. In particolare ha ampliato gli acquisti, oltre che ai titoli di stato, anche a strumenti del mercato azionario.

I mercati emergenti hanno sofferto principalmente a causa del rallentamento cinese e del paventato rischio di rialzo dei tassi negli Stati Uniti. La continua riduzione dell'inflazione domestica ha comunque permesso alla maggior parte delle banche centrali di mantenere politiche accomodanti, sostenendo il quadro economico. In Cina l'eccesso di produzione unito ad una riduzione degli investimenti a causa del forte indebitamento strutturale, ha portato il PIL a crescere meno dell'anno precedente, pur rimanendo in linea con le aspettative del Governo Centrale. Brasile e Russia hanno nuovamente evidenziato il bisogno di apportare profonde riforme strutturali.

Mercati obbligazionari

La prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un forte appetito al rischio sui titoli obbligazionari, con i minimi di rendimento raggiunti nel corso dei mesi estivi. I timori sulla crescita dell'economia mondiale e poi sul referendum inglese hanno però reso volatili le fasi di apprezzamento, caratterizzate da improvvise fasi di risk-off momentaneo, con il coinvolgimento sia di titoli core che periferici. Nell'ultimo trimestre si è manifestato un movimento di riposizionamento sul comparto obbligazionario europeo, con rendimenti in deciso recupero a causa di timori per un atteggiamento più restrittivo della Banca Centrale Europea e, limitatamente all'Italia, il rischio derivante dall'esito referendario. Negli Stati Uniti i titoli governativi hanno subito un forte deprezzamento a seguito delle elezioni presidenziali e del rialzo dei tassi di riferimento di dicembre.

Su base annuale il titolo governativo a 10 anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 2,5% (+20 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza 2 anni ha chiuso a 1,2% (+15bps da inizio anno). I corrispettivi titoli tedeschi hanno invece segnato rendimenti pari allo 0,2% e al -0,8% con, rispettivamente, un decremento di 35 e 44 punti base.

Mercati azionari

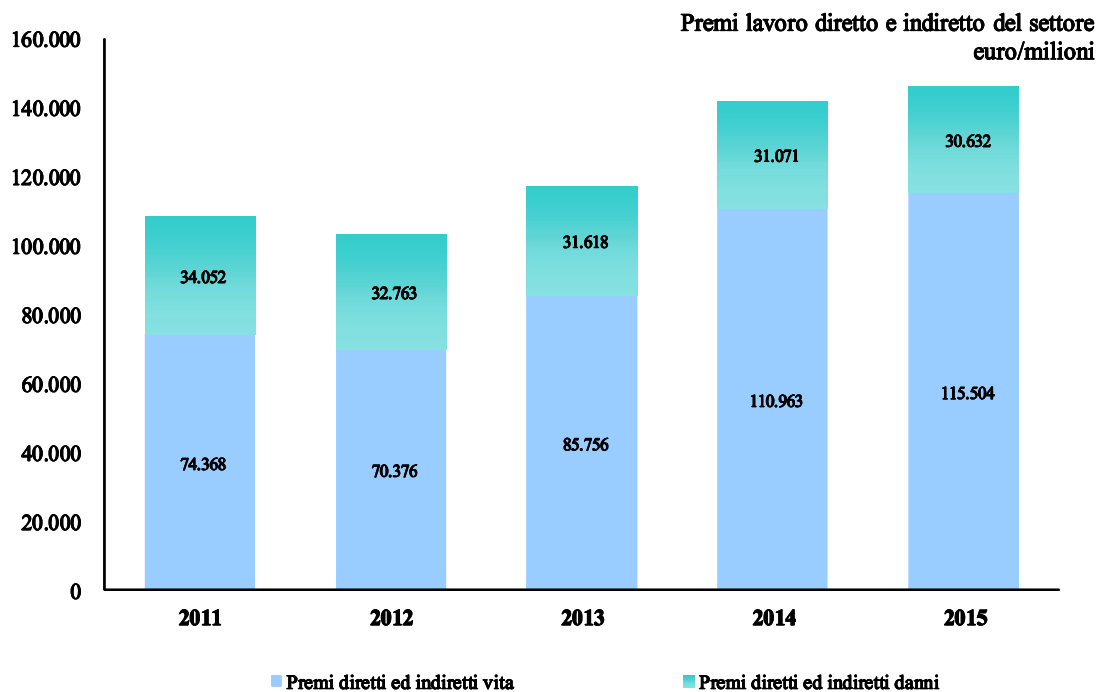
L'impostazione dei mercati azionari è risultata nel primo semestre particolarmente negativa a livello globale, con esclusione degli Stati Uniti. L'inizio dell'anno infatti è stato caratterizzato dalla spinta al ribasso guidata dal crollo dei prezzi delle materie prime e delle prospettive di recessione dell'economia mondiale. Nella seconda parte dell'esercizio si è registrato un andamento per lo più laterale, in cui si sono alternate fasi di crescita a consistenti prese di beneficio, principalmente a causa dei timori legati al referendum inglese. Negli ultimi mesi dell'anno si sono recuperate in parte le forti perdite avvenute in apertura d'anno. Negli Stati Uniti, in particolare, l'andamento è stato maggiormente positivo, supportato da dati macroeconomici positivi e dall'ambizioso programma politico di Trump, con quotazioni che hanno raggiunto i massimi storici. Su base annuale, negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso a +11%, mentre in Europa il Dax a +11%, l'Eurostoxx50 a +4% ed il FTSEMIB a -7%. In Asia l'indice Hang Seng è sceso del 4%, mentre il Nikkei ha chiuso a +3%.

Mercati dei cambi

I mercati dei cambi sono stati segnati da profonda volatilità a seguito delle manovre di politica monetaria intraprese dalle varie banche centrali mondiali e delle tensioni politiche. L'euro ha chiuso l'anno a 1,05 sul dollaro, con un deprezzamento del 3% rispetto ai valori di inizio anno. Rispetto allo yen, invece, vi è stato un deprezzamento del 6,5% a 122,7. Il dollaro invece ha visto un decremento di valore verso la moneta nipponica del 3% a 117.

Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2011-2015.



¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2015-2016, pubblicazione del 4 luglio 2016.

Secondo ANIA nel 2016 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano si attesterebbero a poco più di 136 miliardi, in calo del 7,1% rispetto all'anno appena concluso, dopo che i premi erano cresciuti significativamente (+21%) nel 2014 e in misura molto minore (+2,5%) nel 2015. Ciò per effetto sia di un calo dei premi vita, per i quali si stima nel 2016 una diminuzione del 9%, sia di un'ulteriore lieve contrazione dei premi danni (-0,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL scenderebbe dal 9% nel 2015 all'8,2% nel 2016.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni nel 2016 dovrebbero attestarsi appena sotto ai 32 miliardi e risulterebbero ancora in lieve calo (-0,5%) per il quinto anno consecutivo. Ciò dipenderebbe, però, esclusivamente dalla diminuzione dei premi del ramo r.c. auto e marittimi dal momento che tutti gli altri rami danni diversi dal ramo r.c. auto risulterebbero in crescita.

Nel ramo r.c. auto, nonostante i margini tecnici si stiano riducendo, le imprese di assicurazione si troverebbero a operare in un mercato sempre più competitivo e concorrenziale per cui si stima che i premi dovrebbero risultare in calo del 4,5%. Si tratterebbe del quinto anno consecutivo di contrazione; dal 2012 al 2016 il volume premi di questo ramo registrerebbe un calo complessivo di quasi il 25%, tornando ai valori del 1999 (senza considerare gli effetti dell'inflazione).

Si confermerebbe la fase espansiva dei rami danni diversi dal ramo r.c. auto i quali sarebbero positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale. Si stima, infatti, per il 2016 un incremento del 2,7%, dopo l'aumento più contenuto del 2015 (+1,1%). Tra i rami che contribuirebbero di più a questa crescita vi sarebbero i corpi veicoli terrestri che aumenterebbero del 5% (dopo il +2,9% del 2015). Ciò sarebbe il risultato di un aumento sensibile nel numero di veicoli immatricolati, nuovi di fabbrica che nel 2015 sono cresciuti del 15% (erano cresciuti già del 5,4% nel 2014); il trend di crescita è confermato nei primi cinque mesi del 2016 peraltro ad un tasso più sostenuto (+21%). Anche i premi degli altri rami dovrebbero registrare variazioni positive. Si segnala in particolare la crescita del ramo malattia (+4%), del ramo incendio (+3%) e degli altri danni ai beni (+2%).

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2016, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE, (Ania Trends, n. 1, gennaio 2017), i premi totali rami danni e vita sono in diminuzione dell'8,4%, i rami danni in diminuzione dell'1,5% e i rami vita del 10,3%.

I rami danni diminuiscono del 4,3% nei rami auto e crescono dell'1,9% nei rami non auto (Ania Trends, premi trimestrali danni, n. 7, novembre 2016)

Quadro istituzionale

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Per completezza si citano i principali decreti e regolamenti, usciti nel corso del 2015, che hanno avuto impatto a partire dal 1° gennaio 2016 e già riportati nel bilancio 2015: il d. lgs. 12 maggio 2015, n. 74 (Direttiva 2009/138/CE, Solvency II), il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (Direttiva 2013/34/UE, Accounting) e i regolamenti IVASS 22 dicembre 2015, nn. 11-14 e n. 16.

Regolamenti IVASS e provvedimenti modificativi

Regolamento IVASS 15 marzo 2016, n. 18

Il regolamento concerne le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all'art. 36-bis del Codice delle Assicurazioni Private. Al fine di garantire l'applicazione uniforme dei requisiti finanziari del quadro normativo Solvency II, nel regolamento vengono, altresì, recepite le linee guida dell'EIOPA relative ai limiti contrattuali e valutazione delle riserve tecniche. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 4 aprile 2016, n. 78.

Regolamento IVASS 15 marzo 2016, n. 19

Il regolamento concerne l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e disciplina le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi già formati o detenuti stabilmente dall'IVASS, esistenti al momento dell'istanza. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 26 marzo 2016, n. 72 e da tale data sono abrogati i provvedimenti ISVAP 5 settembre 1995, n. 39 e n. 40.

Regolamento IVASS 3 maggio 2016, n. 20

Il regolamento concerne le "Disposizioni in materia di utilizzo di esperti esterni per ispezioni nei confronti di imprese che hanno ad oggetto i modelli interni di cui al titolo III, capo IV bis, sezione III del Codice delle Assicurazioni Private. Il regolamento è emanato in attuazione degli articoli 189, comma 2, e 191, comma 1, lettere b) e s) del Codice delle Assicurazioni Private, come modificato ed integrato dal d. lgs. 12 maggio 2015, n. 74.

Provvedimento IVASS 3 maggio 2016, n. 46

Il provvedimento che reca modifiche al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, relative alla procedura di presentazione dei reclami all'Istituto di Vigilanza e alla gestione dei reclami da parte degli intermediari di assicurazione, è entrato in vigore il giorno successivo la sua pubblicazione nella G.U. 30 maggio 2016, n. 125. Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento (26 novembre 2016) sono tenuti ad adeguarsi alle modifiche introdotte dallo stesso: - le imprese mandanti, per quanto attiene alla gestione dei reclami degli agenti e dei produttori diretti; - gli intermediari di cui alle sezioni B e D del RUI (Registro Unico degli Intermediari di assicurazione).

Regolamento IVASS 10 maggio 2016, n. 21

Il regolamento concerne le informazioni quantitative periodiche da trasmettere all'IVASS ai fini di stabilità finanziaria e di vigilanza macroprudenziale e relativi termini nonché le modalità di trasmissione dei dati. Il regolamento è emanato in attuazione degli articoli 190 e 191 del Codice delle Assicurazioni Private ed è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 18 giugno 2016, n. 141.

Regolamento IVASS 1° giugno 2016, n. 23

Il regolamento concerne la disciplina della Banca dati sinistri, della Banca dati anagrafe testimoni e della Banca dati anagrafe danneggiati di cui all'art. 135 del Codice delle Assicurazioni Private. Esso sostituisce il regolamento ISVAP 1° giugno 2009, n. 31, vista la necessità di tenere conto dell'evoluzione normativa intervenuta in materia antifrode che ha previsto l'attivazione di sistemi di allerta preventiva contro i rischi di frode.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 10

giugno 2016, n. 134.

Provvedimento IVASS 1° giugno 2016, n. 47

Il provvedimento concerne gli indicatori e i livelli di anomalia di cui al D.M. 11 maggio 2015, n. 108, nonché le indicazioni tecniche per le imprese di assicurazione. L'archivio integrato antifrode (AIA), lo strumento previsto dal legislatore al fine del contrasto delle frodi assicurative nel settore r.c. auto, viene gestito dall'IVASS che fornisce alle imprese interessate informazioni in ordine ai profili di anomalia dei sinistri in ottica antifrode. Il provvedimento è entrato in vigore il 10 giugno 2016 con riferimento a tutti gli aggiornamenti della Banca dati Sinistri effettuati da tale data.

Regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24

Il regolamento concerne le disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche di cui al Titolo III, Capo II-bis, art. 37-ter, e Capo III, art. 38 del Codice delle Assicurazioni Private. Il regolamento prevede una disciplina transitoria in base alla quale le imprese sono tenute a: (i) adeguarsi alle disposizioni in materia di copertura delle riserve tecniche (Parte III) e in materia dei relativi registri (Parte IV, Titolo I) a partire dal quarto trimestre dell'esercizio 2016; (ii) adottare, entro il 30 settembre 2016, le tre politiche in materia di investimento (Parte II, Titolo I, Capo II), ossia la politica degli investimenti, la politica di gestione delle attività e delle passività e la politica di gestione del rischio di liquidità.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 23 della G.U. 27 giugno 2016, n. 148.

Lettera IVASS 31 marzo 2016 relativa a “Istruzioni sulla trasmissione all’IVASS delle informazioni previste dalla Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) e dai Regolamenti della BCE nn. 1374/2014 e 730/2015 sugli obblighi di segnalazione statistica delle imprese di assicurazione. Istruzioni sulla trasmissione all’IVASS delle informazioni per Financial Stability..”

Con la scadenza del 7 gennaio 2016 (termine della finestra segnaletica per i dati di gruppo trimestrali) si è conclusa la raccolta delle segnalazioni del reporting nell'ambito della fase preparatoria a Solvency II e si è entrati a pieno regime nel nuovo framework segnaletico previsto dal Reporting Solvency II.

Tale framework comprende alcune informazioni aggiuntive rispetto a quanto previsto dalla Direttiva 2009/138/CE, introdotte con i Regolamenti UE nn. 1374/2014 e 730/2015 al fine di fornire alla Banca Centrale Europea (“BCE,”) informazioni di natura statistica.

La raccolta di tali informazioni è avvenuta tramite l'IVASS attraverso la piattaforma INFOSTAT e tramite l'utilizzo delle survey EIOPA integrate dagli specifici add on. È a cura dell'Istituto trasmettere i dati alla Banca d'Italia per il successivo inoltro alla Banca Centrale Europea.

La lettera al mercato individua i soggetti tenuti agli obblighi segnaletici, le survey che dovranno essere trasmesse e la relativa tempistica.

Regolamento IVASS 26 luglio 2016, n. 25

Il regolamento concerne il recepimento delle Linee guida EIOPA relative alla classificazione degli elementi dei fondi propri di base. Sulla base del quadro normativo Solvency II, i fondi propri di cui deve disporre ciascuna impresa per coprire il proprio requisito di capitale possono essere costituiti da elementi dei fondi propri di base e da elementi dei fondi propri

accessori. Le norme primarie (art. 93 della direttiva, recepito dall'art. 44-septies del Codice delle Assicurazioni Private) stabiliscono le caratteristiche che devono possedere i fondi propri per essere classificati nei livelli qualitativi migliori (livello 1 e livello 2); gli Atti delegati elencano gli elementi classificati dalla Commissione Europea nei tre livelli e indicano, nel dettaglio, le caratteristiche e gli aspetti che devono possedere i fondi propri per appartenere ai vari livelli. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 32 della G.U. 12 agosto 2016, n. 188.

Regolamento IVASS 26 luglio 2016, n. 26

Il regolamento concerne il recepimento delle Linee guida EIOPA sull'attuazione delle misure per le garanzie di lungo termine e delle misure transitorie sui tassi di interesse privi di rischio e sulle riserve tecniche. Per "misure per le garanzie di lungo termine,, si intendono sia l'aggiustamento di congruità (il c.d. matching adjustment) che l'aggiustamento per la volatilità (il c.d. volatility adjustment): si rammenta che tali meccanismi producono un aggiustamento della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio da utilizzare per il calcolo delle riserve tecniche. Per "misure transitorie,, si intendono: i) la misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio che produce, come le misure citate in precedenza, un aggiustamento alla struttura dei tassi e ii) la misura transitoria sulle riserve tecniche che prevede, invece, un adeguamento progressivo dal livello delle riserve Solvency I a quello Solvency II. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 32 della G.U. 12 agosto 2016, n. 188.

Regolamento IVASS 26 luglio 2016, n. 27

Il regolamento concerne il recepimento delle Linee guida EIOPA sull'applicazione del sottomodulo di rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia. L'impresa determina il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, calcolato con la formula standard, tenendo conto, inter alia, del rischio di catastrofe per l'assicurazione malattia come specifico sottomodulo nell'ambito del rischio malattia. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 32 della G.U. 12 agosto 2016, n. 188.

Regolamento IVASS 26 luglio 2016, n. 28

Il regolamento concerne il recepimento delle Linee guida EIOPA sull'applicazione del metodo look-through. L'impresa determina il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, calcolato con la formula standard, applicando il metodo look-through agli organismi di investimento collettivo e agli altri investimenti di cui all'art. 84, c. 1, degli Atti delegati (cd. fondi di cui all'art. 84) e, più in generale, nel caso di esposizioni indirette ai rischi di mercato, di sottoscrizione e di controparte. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 32 della G.U. 12 agosto 2016, n. 188.

Regolamento IVASS 6 settembre 2016, n. 29

Il regolamento reca disposizioni relative alle imprese di assicurazione locali. È emanato in attuazione del Titolo IV, Capi I e II del Codice delle Assicurazioni Private, che danno attuazione all'art. 4 della direttiva Solvency II, il quale prevede che le imprese che rispondono a ridotti requisiti dimensionali e di complessità (definite "piccolissime imprese,, dal considerando n. 5 della direttiva) siano escluse dall'applicazione del framework Solvency II. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 43 della G.U. 5 ottobre 2016, n. 233.

Regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30

Il regolamento reca le disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi. Il regolamento prevede che le imprese di assicurazione e di riassicurazione:

- 1) pongano in essere operazioni infragruppo in coerenza con i principi di sana e prudente gestione;
- 2) si dotino, nell'ambito del sistema di governo societario, di adeguati meccanismi di gestione del rischio e di controllo interno, che devono essere predisposti sia a livello individuale che di gruppo, ai fini del costante monitoraggio di tutte le operazioni infragruppo;
- 3) definiscano, in un'apposita politica, criteri e modalità per l'operatività infragruppo identificando quali fattispecie qualificare "significative,,", "molto significative,,", e "da segnalare in ogni circostanza,,", in funzione del possibile impatto sulla solvibilità e sul profilo di rischio ed in relazione alla tipologia di operazione o di controparte.

Per le concentrazioni di rischi si prevede, inoltre, che l'ultima società controllante italiana:

- assicuri che le concentrazioni dei rischi non producano gli effetti negativi di cui all'articolo 215-quater, comma 1 del Codice delle Assicurazioni Private;
- si doti, nell'ambito del sistema di governo societario di gruppo, di adeguati meccanismi di misurazione, monitoraggio e mitigazione delle concentrazioni dei rischi verso controparti esterne al gruppo;
- definisca, in un'apposita politica, criteri e modalità per la gestione della concentrazione dei rischi a livello di gruppo ed identifichi quali fattispecie qualificare "significative,,", e quali "da segnalare in ogni circostanza,,", in funzione del possibile impatto sulla solvibilità e sul profilo di rischio del gruppo;
- comunichi all'IVASS le concentrazioni dei rischi significative (annualmente) o quelle da segnalare in ogni circostanza (con la massima tempestività) utilizzando i modelli previsti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/2450.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla G.U. 11 novembre 2016, n. 264.

Regolamenti IVASS 9 novembre 2016, n. 31 e 32

Il regolamento n. 31 concerne l'applicazione degli accordi di riassicurazione passiva al sottomodulo del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione danni della formula standard; il regolamento n. 32 reca disposizioni regolamentari in materia di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) di cui all'art. 30-ter e all'art. 215-ter del Codice delle Assicurazioni Private. Entrambi i regolamenti sono entrati in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione nella G.U. 28 novembre 2016, n. 278.

Regolamento IVASS 6 dicembre 2016, n. 33

Il regolamento reca disposizioni in materia di informativa al pubblico e all'IVASS conseguente all'implementazione nazionale delle Linee Guida EIOPA in materia di public disclosure e supervisory reporting. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla G.U. 20 dicembre 2016, n. 296.

Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53

Il provvedimento reca modifiche ed integrazioni: (i) al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione; (ii) al regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali, bilancio e scritture contabili, bilancio d'esercizio e bilancio consolidato; (iii) al provvedimento IVASS 21 maggio 2013, n. 3, concernente modalità e termini per la trasmissione delle comunicazioni sistematiche delle basi tecniche dei prodotti vita.

Con riferimento al bilancio d'esercizio e alla relazione semestrale le principali modifiche riguardano: a) la modulistica di vigilanza, ridenominata "informazioni aggiuntive,, che è stata ridotta per la disponibilità del nuovo set di informazioni legato al Reporting Solvency II, b) l'abrogazione della figura dell'attuario revisore, c) l'eliminazione in calce allo stato patrimoniale delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine,, d) l'iscrizione delle azioni proprie in diretta riduzione del patrimonio netto, e) la modalità di trasmissione ad IVASS del bilancio e della semestrale che avverrà in forma digitale e, f) per la relazione semestrale è previsto il mantenimento delle sole informazioni sull'andamento economico e l'eliminazione dell'obbligo della certificazione.

Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul S.O. n. 1 della G.U. 10 gennaio 2017, n. 7. Le disposizioni ivi contenute si applicano a partire dal bilancio, individuale e consolidato, relativo all'esercizio 2016 nonché dalla relazione semestrale, individuale e consolidata, al 30 giugno 2017.

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

La "Legge di Stabilità 2016"

Con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 - commi da 61 a 66 e 69 - è stata prevista la riduzione dell'aliquota IRES. A decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES è fissata nella misura del 24% (anziché 27,5%).

La legge riduce da 10 a 5 anni il periodo di ammortamento di avviamento e marchi iscritti nel bilancio a seguito di operazioni straordinarie di fusione, scissione e conferimento d'azienda, se tali cespiti sono oggetto di riallineamento speciale in base all'articolo 15, comma 10, d. l. 29 novembre 2008, n. 185, attraverso il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 16%. La modifica vale per le operazioni di aggregazione aziendale poste in essere a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015.

D. l. 27 giugno 2015, n. 83 (convertito con l. 6 agosto 2015, n. 132)

Il decreto recante "Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria,, all'art. 16 ha introdotto la deducibilità integrale delle svalutazioni e perdite su crediti per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione.

Dal 2016, venuta meno la disciplina transitoria prevista esclusivamente per il 2015, la norma diviene pienamente operativa; pertanto le rettifiche di valore rilevate in bilancio relativamente ai crediti verso gli assicurati per premi risultano, sia ai fini dell'IRES che dell'IRAP,

totalmente deducibili nell'esercizio stesso di imputazione a conto economico, sia che si tratti di rettifiche di tipo "valutativo,, (connesse a valutazioni circa il grado di esigibilità del credito) che di tipo "realizzativo,, (conseguenti alla cessione a titolo oneroso del credito).

D. l. 3 maggio 2016, n. 59, c.d. "Decreto banche" (convertito con l. 30 giugno 2016, n. 119)

Il decreto ha introdotto dall'esercizio 2015 e fino al 2029 un canone annuo dell'1,5 per cento per mantenere il diritto di trasformare in crediti d'imposta le imposte anticipate (DTA, Deferred Tax Asset) iscritte in bilancio in relazione al valore dell'ammortamento dell'avviamento e delle svalutazioni di crediti verso assicurati, in presenza di perdita d'esercizio o di perdita fiscale.

L'esigenza dell'introduzione del canone si è resa necessaria per evitare che la trasformazione delle DTA in crediti d'imposta fosse considerata un aiuto di Stato.

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 11/E del 7 aprile 2016

L'Agenzia delle Entrate ha fornito nuove indicazioni in materia di "Patent Box,, ovvero del regime opzionale di tassazione agevolata introdotto dalla "Legge di Stabilità 2015,, (l. 23 dicembre 2014, n. 190), per i redditi derivanti dall'uso diretto o indiretto di alcune tipologie di beni immateriali (quali opere dell'ingegno, brevetti industriali, marchi, modelli, design e software coperti da copyright), sul modello di quanto già avviene in altri paesi europei.

D. l. 22 ottobre 2016, n. 193, c.d. "Collegato alla Finanziaria 2017" (convertito con l. 1° dicembre 2016, n. 225)

L'articolo 6 del decreto ha introdotto la definizione agevolata delle somme iscritte a ruolo che consente al soggetto interessato l'estinzione del debito, evitando di corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora.

Possono essere oggetto della definizione agevolata le somme iscritte nei ruoli affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2016.

La definizione interessa le somme riferite alle imposte, ai contributi previdenziali, ai ruoli in contenzioso, nonché alle entrate locali per le quali l'ente impositore si sia avvalso di Equitalia ai fini della riscossione. Va evidenziato che l'agevolazione in esame rappresenta un'interessante opportunità per l'estinzione delle somme iscritte a ruolo.

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

La Società nel 2016

SINTESI DEI RISULTATI

Signori Azionisti,

l'esercizio 2016 si chiude con un utile netto di 9,8 milioni, contro un utile netto di 14,8 milioni conseguito nel 2015 (-33,7%). La contrazione dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi in primo luogo ad una forte contrazione del premio medio r.c. auto che ha caratterizzato il 2015, la prima parte del 2016, e che, seppur a livelli più ridotti, è proseguita anche nella seconda metà dell'anno. La contrazione del premio medio è da ricondursi alla forte competitività in questo settore, riscontrabile tuttora sul mercato italiano. È da segnalarsi inoltre l'accadimento di sinistri gravi auto in misura superiore all'anno precedente, che tendono ad avvicinare il costo medio della compagnia a quello del mercato e del gruppo.

La raccolta premi si attesta a 263,2 milioni rispetto ai 249,6 milioni dell'esercizio precedente (+5,5%). L'espansione della Compagnia si mantiene su livelli del tutto positivi ed è sostanzialmente in linea con il piano industriale.

Il risultato tecnico conservato registra un utile di 13,4 milioni (nel 2015 erano 24,9 milioni).

Il combined ratio del lavoro conservato passa da 89,5% a 96,4% mentre il claims ratio si attesta al 72,5% rispetto al 65,8% del 2015.

L'expenses ratio del lavoro diretto rispetto ai premi di competenza si stabilizza al 24,5% rispetto al 24,3% del 2015, mentre i costi del personale, al lordo del trasferimento ad altre voci, risultano essere di 5,6 milioni, pari al 2,2% dei premi di competenza, in linea con l'incidenza riscontrata nel 2015. In tale contesto ogni risorsa (FTE – Tempo Pieno Equivalente) gestisce 3,8 milioni di premi lordi contabilizzati, valore che può essere considerato un benchmark d'eccellenza per l'intero mercato danni italiano, considerato che la quasi totalità del portafoglio premi è caratterizzato da polizze con premio medio basso, in ragione della vocazione specialistica della Compagnia per il mercato cosiddetto retail.

Al 31 dicembre, la rete di vendita era costituita da 520 agenzie e da 67 broker. La distribuzione geografica, esclusi i broker, vede 277 punti vendita al Nord Italia (pari al 53,3% delle rete agenziale), 138 al Centro (pari al 26,5%) e 105 al Sud (pari al 20,2%).

Complessivamente la rete agenziale è cresciuta di 14 unità, al netto delle cessazioni di mandato e relative dimissioni di portafoglio. Si evince che nel corso dell'esercizio la Compagnia ha perseguito l'indirizzo strategico definito ad inizio anno contemperando gli obiettivi di sviluppo numerico della rete tramite la ricerca di nuovi agenti, con la volontà di consolidare e sviluppare gli intermediari in essere con appropriate politiche di marketing intensivo.

Il risultato della gestione finanziaria fornisce un contributo positivo pari a 8,8 milioni, in aumento rispetto ai 6,6 milioni dell'esercizio precedente (+34,3%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati e gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione rami danni e i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente

Tav. 1 - Dati riepilogativi

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	263.149	249.547	13.602	5,5
lavoro diretto danni	263.145	249.482	13.663	5,5
lavoro indiretto danni	4	65	-61	-93,8
Proventi netti degli investimenti	8.819	6.567	2.252	34,3
Altre spese di amministrazione	8.418	7.610	808	10,6
Risultato tecnico dei rami danni	13.393	24.861	-11.468	-46,1
Risultato d'esercizio netto	9.804	14.781	-4.977	-33,7
Investimenti	349.736	285.173	64.563	22,6
Riserve tecniche danni	324.351	285.581	38.770	13,6

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
RAMI DANNI				
Premi di competenza	203.058	190.878	12.180	6,4
Sinistri di competenza	147.205	125.668	21.537	17,1
Altre spese di amministrazione	8.418	7.610	808	10,6
Spese di acquisizione e incasso	40.026	37.509	2.517	6,7
Altre partite tecniche	0	19	-19	-100,0
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	5.984	4.751	1.233	26,0
Risultato tecnico danni	13.393	24.861	-11.468	-46,1
CONTO NON TECNICO				
Proventi netti da investimenti classe C	8.819	6.567	2.252	34,3
Saldo redditi trasferiti da/a conti tecnici	-5.984	-4.751	-1.233	-26,0
Altri proventi al netto degli altri oneri	-476	-846	370	43,7
Risultato dell'attività ordinaria	15.752	25.831	-10.079	-39,0
Risultato gestione straordinaria	-205	302	-507	n.s.
Risultato prima delle imposte	15.547	26.133	-10.586	-40,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.744	11.352	-5.608	-49,4
RISULTATO DELL'ESERCIZIO NETTO	9.803	14.781	-4.978	-33,7

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

	2016	2015
Indicatori danni		
<i>Claims ratio</i> (Sinistri competenza / Premi di competenza)	72,5%	65,8%
<i>G&A ratio</i> (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	4,1%	4,0%
<i>Commission ratio</i> (Spese acquisizione / Premi di competenza)	19,7%	19,7%
<i>Total Expense ratio</i> (Spese gestione / Premi di competenza)	23,9%	23,6%
<i>Combined ratio</i> (1 - (Saldo tecnico* / Premi di competenza))	96,4%	89,5%
<i>Reserve ratio</i> (Riserve tecniche (premi e sinistri) / Premi lordi contabilizzati)	123,3%	114,4%

* al netto dei redditi attribuiti al conto tecnico danni

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	324	53	271	n.s.
Azioni e quote di fondi comuni	25.790	20.582	5.208	25,3
Obb.ni ed altri tit. a reddito fisso	323.560	264.474	59.086	22,3
Finanziamenti	0	0	0	
Investimenti finanziari diversi	9	11	-2	-18,2
Depositi verso imprese cedenti	53	53	0	0,0
Investimenti	349.736	285.173	64.563	22,6
Attivi immateriali	2.188	2.495	-307	-12,3
Attivi materiali	199	281	-82	-29,2
Riserve tecniche a carico dei riass.	46.702	44.189	2.513	5,7
Altri crediti e altre attività	76.974	80.436	-3.462	-4,3
Disponibilità liquide	12.389	32.906	-20.517	-62,4
TO TALE ATTIVO	488.188	445.480	42.708	9,6
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	123.429	97.452	25.977	26,7
Risultato dell'esercizio	9.803	14.781	-4.978	-33,7
Patrimonio netto	133.232	112.233	20.999	18,7
Riserva premi	98.145	92.839	5.306	5,7
Riserva sinistri	226.206	192.742	33.464	17,4
Riserve tecniche lorde danni	324.351	285.581	38.770	13,6
Altri debiti e altre passività	30.605	47.666	-17.061	-35,8
TO TALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	488.188	445.480	42.708	9,6

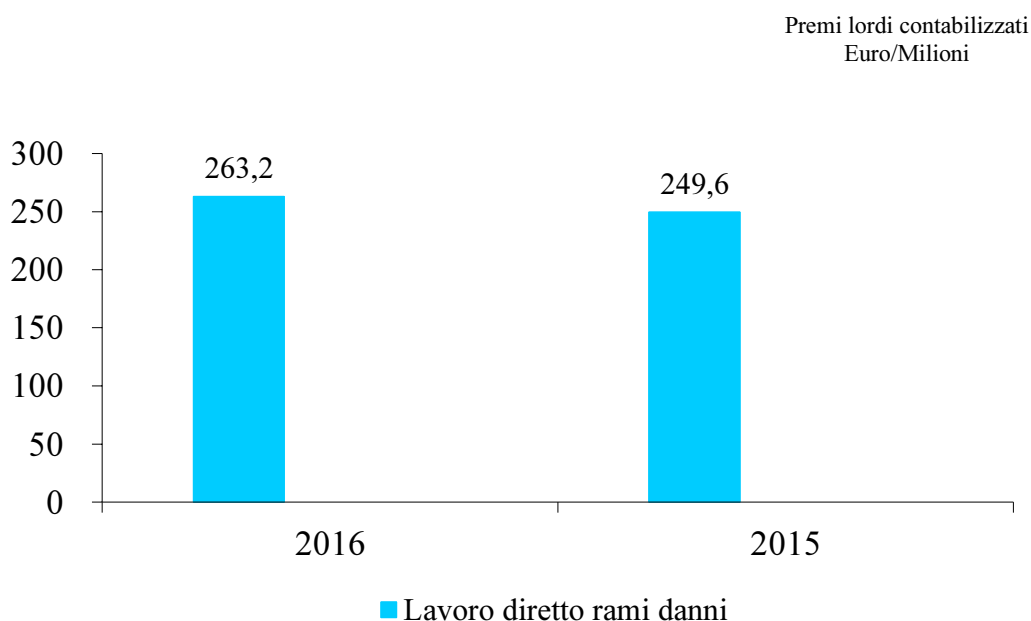
n.s. = non significativa

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

<i>(numero)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	74	69	5	7,2
Rete diretta:				
Agenzie	520	506	14	2,8

La gestione assicurativa

Il valore complessivo dei premi si attesta a 263,2 milioni, con un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di 13,6 milioni (+5,5%).



Le riserve tecniche ammontano a 324,4 milioni, rispetto ai 286,6 milioni dell'esercizio precedente.

L'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza passa dal 4% al 4,1% mentre l'incidenza degli oneri di acquisizione sui premi di competenza è pari al 19,7% come l'anno precedente.

La gestione finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 349,7 milioni, con un incremento del 22,6% rispetto

all'esercizio precedente e sono così composti: 1,9% da azioni e quote (0,1% relative a imprese del Gruppo e altre partecipate), 92,5% da titoli obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, 5,6% da altri investimenti.

I proventi netti ammontano a 8,8 milioni rispetto ai 6,6 milioni del 31 dicembre 2015 (+34,3%).

Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 133,2 milioni rispetto ai 112,2 milioni del 2015: per i dettagli relativi alla composizione, alla possibilità di utilizzo ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel mese di maggio sono stati definiti gli incarichi operativi in TUA Assicurazioni ai fini della migliore attuazione del Piano d'impresa 2014-2017. Preso atto delle dimissioni da Consigliere ed Amministratore Delegato della Società, rassegnate con effetto 30 aprile dal dottor Andrea Sabia, il dottor Marco Cardinaletti, Direttore Generale Area Assicurativa e Coordinamento tecnico-amministrativo del Gruppo, è subentrato nelle relative funzioni.

Nel mese di dicembre, per esigenze di rispetto dei requisiti di solvibilità, la Capogruppo Cattolica ha effettuato a favore della Società un versamento in conto capitale per 25 milioni mediante conferimento di titoli di stato.

In data 15 dicembre 2016 è stato notificato a diverse tra le principali compagnie assicurative attive in Italia nel ramo r.c. auto, e tra esse la Società, l'apertura di un procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per una possibile intesa restrittiva della concorrenza in violazione della normativa in materia. Detto procedimento, secondo quanto dichiarato dall'Autorità, trae origine da alcune dichiarazioni pubbliche di esponenti del Gruppo Generali e del Gruppo Unipol riferite al complesso del mercato; tali dichiarazioni potrebbero, secondo la tesi dell'Autorità, far venire meno l'incertezza sulla strategia futura di prezzo nel ramo r.c. auto e alimentare l'aspettativa che a eventuali aumenti, essendo generalizzati tra i principali *player*, non segua il rischio di perdere clienti, ossia potrebbero essere manifestazione di un'intesa restrittiva della concorrenza tra i principali operatori. Contestualmente alla notifica sono intervenute ispezioni presso alcune compagnie, non facenti parte del Gruppo Cattolica. Al momento il procedimento è ancora in fase istruttoria.

Relazione sulla Gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Gestione assicurativa

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

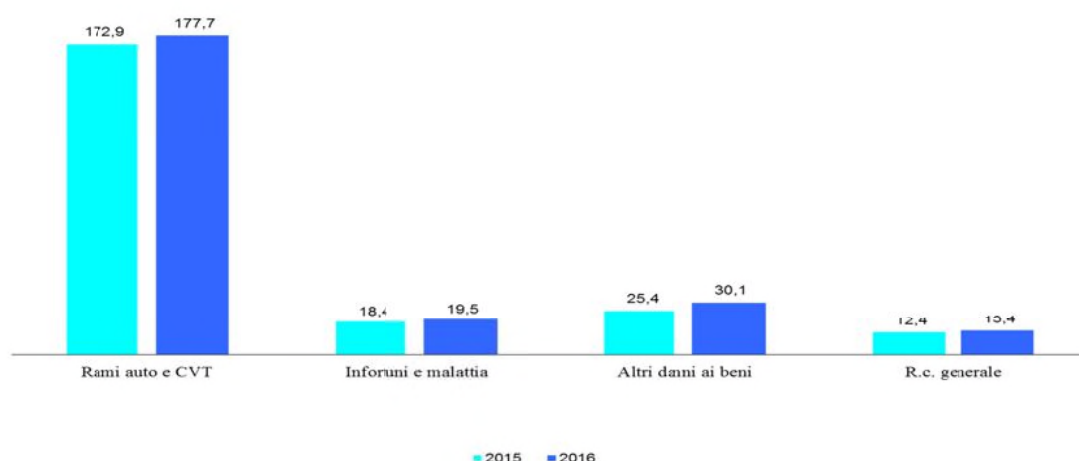
Rami (importi in migliaia)	2016		2015		Variazioni	
	Val.	% sul tot.	Val.	% sul tot.	Val. assoluto	%
1 - Infortuni	17.601	6,7	16.704	6,7	897	5,4
2 - Malattia	1.930	0,7	1.724	0,7	206	11,9
3 - Corpi di veicoli terrestri	22.838	8,7	21.162	8,5	1.676	7,9
4 - Corpo di veicoli ferroviari	n.s.		n.s.			
5 - Corpo di veicoli aerei	n.s.		n.s.			
6 - Corpi di veicoli m.l.f.	n.s.		1	0,0	n.s.	n.s.
7 - Merci trasportate	6	0,0	6	0,0	0	0,0
8 - Incendio ed elementi naturali	6.787	2,6	6.177	2,5	610	9,9
9 - Altri danni ai beni	30.098	11,4	25.411	10,2	4.687	18,4
10 - R.c. autoveicoli terrestri	154.902	58,9	151.736	60,8	3.166	2,1
11 - R.c. aeromobili	n.s.		n.s.			
12 - R.c. veicoli m.l.f.	173	0,1	177	0,1	-4	-2,3
13 - R.c. generale	13.376	5,1	12.388	5,0	988	8,0
14 - Credito	n.s.		n.s.			
15 - Cauzioni	4.350	1,7	3.937	1,6	413	10,5
16 - Perdite pecuniarie	332	0,1	282	0,1	50	17,7
17 - Tutela legale	3.106	1,2	2.815	1,1	291	10,3
18 - Assistenza	7.646	2,9	6.962	2,8	684	9,8
Totale lavoro diretto	263.145	100,0	249.482	100,0	13.663	5,5
Totale lavoro indiretto	4		65		-61	-93,8
TOTALE GENERALE	263.149		249.547		13.602	5,5

n.s = non significativa

Andamento tecnico e attività dei principali comparti aziendali

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei singoli rami e sull'attività dei principali comparti aziendali.

Principali rami danni, lavoro diretto
Euro/Milioni



Rami Danni

Come si evince dal grafico, i due principali rami di attività (RCA e CVT) hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio 2015 del 2,8%, in particolare il ramo RCA è cresciuto del 2,1% e il ramo CVT del 7,9%. Il ramo Altri danni ai beni è incrementato del 18,4%.

Il loss ratio del lavoro diretto complessivo su tutti i rami è risultato del 71,9% rispetto al 62,4% del 2015. Il loss ratio del lavoro diretto sui principali rami risulta essere: ramo infortuni 22,6% (26,2% nel 2015), ramo CVT 61,3% (56,1% nel 2015), RCG 32,1% (39,5% nel 2015), RCA 83,2% (70,9 nel 2015) ed Altri danni ai beni 90,8% (70,5% nel 2015). Quest'ultimo ramo è influenzato dall'andamento dei rischi grandine che quest'anno hanno registrato un loss ratio del 96,6% rispetto al 70,3% del 2015.

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 della nota integrativa.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella propria direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio l'intera struttura si è concentrata sul raggiungimento dei principali obiettivi, attraverso anche la continua reingegnerizzazione dei processi, volta al costante miglioramento delle performance.

È proseguita l'attività di efficientamento organizzativo attraverso le funzionalità del sistema informatico NSGS (nuovo sistema gestione sinistri).

Sono state implementate le azioni previste dal Piano d'Impresa su più fronti, con lo scopo di ridurre il costo dei sinistri sia auto che non auto e con l'obiettivo di ridurre il volume del contenzioso.

Rete di liquidazione diretta

Alla data del 31 dicembre 2016 i Centri di Liquidazione (CDL) presenti sul territorio sono 20.

La Rete Diretta è composta anche da un CDL di Direzione, che si occupa della gestione e liquidazione dei sinistri r.c. auto cosiddetti "semplici", (materiali senza contestazione di responsabilità).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'analisi degli organici, al fine di verificare la corretta distribuzione dei carichi in ottica del miglioramento della velocità di liquidazione.

È proseguita l'analisi "Antifrode", arricchita dall'introduzione di un nuovo sistema gestionale sul quale, in corso di esercizio, sono state individuate regole e processi al fine di attivarlo nei primi mesi del 2017.

Sono stati approntati ed erogati diversi corsi di aggiornamento tecnico (r.c. auto base ed avanzato, infortuni base ed avanzato, r.c. generale base ed avanzato).

Sono proseguite le verifiche per affinare i report di controllo dell'andamento tecnico della Rete (riaperture, run off per CDL, foglio di calcolo lesioni, foglio di calcolo danno materiale).

È proseguita la riorganizzazione delle carrozzerie fiduciarie, che prevede l'applicazione del nuovo contratto e la rivisitazione dell'intero network; al 31 dicembre 2016 le carrozzerie fiduciarie sono 960, in linea con lo scorso esercizio.

Rete di liquidazione indiretta

La Rete Indiretta è la struttura che si occupa di garantire il servizio di supporto gestionale e tecnico alla rete liquidativa attraverso la gestione dei rapporti con i fiduciari del Gruppo.

L'evoluzione del ruolo ha fatto sì che la rete indiretta sia divenuta tenutaria della gestione della qualità e dei costi dei fiduciari con conseguente onere di selezione, censimento, valutazione e convenzionamento della rete fiduciaria.

A tale fine gli uffici sono costantemente impegnati nel presidio dell'albo, nel controllo tecnico sugli elaborati e soprattutto nello sviluppo informatico.

Al 2016 la rete indiretta è costituita da: 192 periti auto, 192 (+150 specialisti) medici, 53 periti danni ai beni, 413 legali, 110 accertatori.

L'ufficio Gestione Legali, ha rafforzato il rapporto con la rete fiduciaria per mezzo anche dell'informatica e dello sviluppo del portale che, grazie alla parcella automatica e agli automatismi che ne derivano, garantisce processi efficienti in tempi standardizzati.

È stato portato a termine lo sviluppo del mandato digitale e del portale qualità con la creazione e la generazione automatica della reportistica di valutazione della rete.

L'attività di controllo, negoziazione e liquidazione delle parcella è proseguita con costante controllo di tempi e costi medi.

L'ufficio Gestione Medici ha definito una reportistica ad hoc per migliorare le performance dei medici fiduciari, con la rappresentazione dei risultati sulle tempistiche di restituzione e sulla qualità degli elaborati rispetto al dato nazionale.

L'ufficio Gestione Fiduciari Auto, l'ufficio Gestione Fiduciari Danni ai Beni e l'ufficio Gestione Fiduciari Accertatori hanno attivato alcune implementazioni al fine di ottimizzare e controllare i processi amministrativi e migliorare le performance.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tavola che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

<i>(valori %)</i>	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2016	2015	2016	2015
Rami:				
01 - Infortuni	40,9	39,8	74,1	79,9
02 - Malattia	56,7	55,8	46	50,8
03 - Corpi di veicoli terrestri	92,4	90,4	93	90,1
08 - Incendio ed elementi naturali	76,2	82,3	89,1	81,5
09 - Altri danni ai beni	90,8	82,2	96,9	94,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	84,7	83,7	89,7	89,9
CARD Debitrice	72,9	71,6	74,5	77,6
NO CARD	53,7	51,9	59	57,9
13 - R.c. generale	52,8	51,4	40,1	41,8
15 - Cauzioni	76,4	68,7	53,8	67,6
16 - Perdite pecuniarie	91,5	93,1	75	100
17 - Tutela legale	19,3	54,3	52,4	34,2
18 - Assistenza	78	79,2	95,3	96,8

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel mese di gennaio è stata rivista la polizza globale fabbricati rinominata TUA Condominio (precedentemente TUA Casa). Questo aggiornamento ha riguardato garanzie e massimali e in particolare sono state aggiunte la garanzia fenomeno elettrico e quella relativa alla copertura per il terremoto.

Nel mese di novembre invece è stata presentata l'evoluzione del prodotto TUA Famiglia che, oltre alla valorizzazione della garanzia fenomeno elettrico, prevede ora anche la possibilità di attivare, a discrezione della Direzione, la garanzia inondazione.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione 2016 ha mantenuto l'impostazione dello scorso esercizio e, in base alle analisi attuariali effettuate per determinare un programma riassicurativo efficiente secondo la metodologia Value Based, si è provveduto ad abbassare la quota di cessione del ramo infortuni dal 35% al 20%, con un aumento commissionale dal 36% al 43%. Per gli altri rami è stata confermata la cessione in scadenza del 35%.

Tale cessione proporzionale è stata ceduta in parte prevalente alla Capogruppo (70% del ceduto), uniformemente a quanto avviene per le altre compagnie controllate, mentre il restante 30% è stato collocato direttamente sul mercato riassicurativo, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato. La Capogruppo ha retrocesso successivamente i rischi accettati dalla Società attraverso i propri programmi riassicurativi.

Il ramo r.c. auto è stato ceduto esclusivamente su base non proporzionale e la priorità, a seguito di appropriate analisi attuariali effettuate, è stata aumentata da 2 milioni a 2,5 milioni. Per quanto concerne i rami trasporti e cauzioni, considerate le dimensioni contenute dei portafogli, sono state mantenute le cessioni proporzionali con la Capogruppo, pari rispettivamente all'80% e al 75%.

I rami assistenza e tutela legale sono stati ceduti su base proporzionale al 90% a riassicuratori specializzati, mentre i rischi grandine sono stati protetti al 97,5%, in coerenza con lo scorso esercizio.

Sono state attivate altresì delle coperture ad hoc per determinati settori di rischio, quali l'r.c. professionale (prodotto "TUA Professione,,), multirischio biomasse e reti antigrandine.

I trattati in eccesso sinistri dei rami incendio, r.c. generale, furto e rischi tecnologici sono stati ceduti in parte prevalente alla Capogruppo (70% del ceduto) e in parte (30% del ceduto) direttamente al mercato riassicurativo.

Le altre coperture in eccesso sinistri (catastrofale combinata per i rami incendio e corpi veicoli terrestri, malattie, infortuni e r.c. auto) sono state collocate direttamente sul mercato riassicurativo.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, con conseguente rispetto dei limiti di operatività per ogni operazione di riassicurazione in esso indicati.

Per la Società si sono privilegiate relazioni con società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori **rating** e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della Delibera Quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2016.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Gestione finanziaria

Gli investimenti ha raggiunto i 349,7 milioni rispetto agli 285,2 milioni dell'esercizio precedente (+22,6%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	% sul tot.	2015	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	324	0,1	53	0,0	271	n.s.
Azioni e quote	324	0,1	53	0,0	271	n.s.
Altri investimenti finanziari	349.412	99,9	285.120	100,0	64.292	22,5
Azioni e quote	6.191	1,8	6.901	2,4	-710	-10,3
Quote di fondi comuni	19.599	5,6	13.681	4,8	5.918	43,3
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	323.560	92,5	264.474	92,7	59.086	22,3
Investimenti finanziari diversi	9	0,0	11	0,0	-2	-18,2
Depositi presso imprese cedenti	53	0,0	53	0,0	0	0,0
Totale (classe C)	349.736	100,0	285.173	100,0	64.563	22,6

n.s. = non significativa

INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, nel corso dell'anno è stato mantenuto un adeguato livello di liquidità per la corretta gestione dei flussi di cassa della Compagnia.

Le masse gestite sono aumentate sia per i flussi rinvenienti dai passivi, sia per l'aumento di capitale di fine anno. Quest'ultimo, avvenuto tramite il conferimento di BOT, ha determinato un significativo incremento della componente governativa italiana ed un abbassamento della duration del portafoglio.

Gli investimenti nel comparto delle obbligazioni societarie si sono concentrati sul tasso fisso, sia nel comparto industriale, sia in quello bancario, cogliendo le opportunità di ottenere premi al rischio in linea con gli obiettivi della Compagnia. Il comparto degli investimenti alternativi è incrementato per il richiamo in un fondo infrastrutturale. Il peso, in termini assoluti, della componente azionaria è rimasto sostanzialmente invariato, a fronte di un'elevata attività di rotazione del portafoglio.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro.

Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa. Molti emittenti presentano, comunque, ambiti di operatività altamente diversificati in termini geografici, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti, al loro degli effetti fiscali, sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni, positivo per 15,6 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 13,9 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 678 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 976 mila euro.

Proventi patrimoniali e finanziari

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	% sul tot.	2015	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluta	%
Azioni e quote	336	2,9	138	1,6	198	0,0
Altri investimenti	7.872	67,7	7.249	81,8	623	8,6
Realizzo investimenti	3.424	29,4	1.477	16,7	1.947	n.s.
Totale ordinari	11.632	100,0	8.864	100,0	2.768	31,2
TOTALE	11.632	100,0	8.864	100,0	2.768	31,2

n.s. = non significativa

SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei suddetti requisiti. I fondi propri ammissibili, calcolati con la Standard Formula, ammontano a 1,57 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

<i>(importi in migliaia)</i>	2016
Solvency Capital Requirement (SCR)	84.376
Minimum Capital Requirement (MCR)	37.969
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI	132.154
di cui TIER 1	119.497
di cui TIER 2	
di cui TIER 3	12.656

“Dati non ancora oggetto delle verifiche previste dalla lettera IVASS al mercato del 7 dicembre 2016; i dati saranno comunicati all’Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente entro il 20 maggio 2017.,”

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

L’attività di Risk Management relativa agli investimenti è finalizzata all’identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d’interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Capogruppo e delle società appartenenti al Gruppo.

La base del sistema di controllo è delineata nella Delibera sulla Propensione al Rischio e nel sistema delle politiche aziendali, in particolare la Politica di Gestione dei Rischi e le delibere quadro con cui il Consiglio di Amministrazione approva le Politiche degli Investimenti, di gestione delle attività e delle passività e di gestione del rischio di liquidità, disciplinando l’attività di investimento della Compagnia. Nel sistema delle Politiche sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, tenuto conto della specifica rischiosità e delle previsioni regolamentari.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi garantisce un’attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l’adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse

Le politiche in ambito di investimenti della Compagnia sono focalizzate sull’ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di asset liability management.

La Compagnia ha istituito un processo strutturato di valutazione e gestione del rischio di tasso d’interesse, attraverso la costituzione di un’unità dedicata alle analisi di ALM (Asset Liability Management). Gli esiti delle analisi condotte, gli eventuali punti di attenzione riscontrati e le

proposte di azione sono oggetto di condivisione periodica.

Il rischio di tasso d'interesse è gestito attivamente attraverso l'assegnazione alle strutture operative di uno specifico limite relativo al massimo disallineamento consentito tra la duration dell'attivo e del passivo. Il valore di questo indicatore è monitorato periodicamente ed eventuali violazioni sono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

L'esposizione al rischio è inoltre misurata almeno trimestralmente attraverso analisi sulla posizione di solvibilità, sia in applicazione di quanto previsto dalla formula standard di Solvency II sia attraverso la valutazione di scenari definiti internamente.

Sono infine effettuate analisi di scenario con frequenza almeno annuale nell'ambito della valutazione dei rischi e della solvibilità (c.d. ORSA) e in applicazione delle previsioni del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni e della Politica di gestione delle attività e delle passività.

Rischio azionario

In un'ottica di politica di investimento di medio/lungo periodo, si è mantenuta un'esposizione limitata al rischio azionario, su azioni con solidi fondamentali e con ragionevoli prospettive di dividendo, frazionando l'investimento nel corso dell'esercizio, specialmente nelle fasi di maggiore debolezza dei mercati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

La Compagnia gestisce questa tipologia di rischio attraverso una consapevole gestione delle attività in considerazione del profilo dei flussi di cassa attesi dalle passività, secondo quanto previsto dalla Politica di gestione degli attivi e dei passivi e attraverso l'attività di pianificazione finanziaria, secondo le previsioni della Politica di Gestione della liquidità. Il complesso di queste politiche costituisce un framework di tutela di una prudente gestione del rischio di liquidità, per cui i disallineamenti nei flussi attesi sono gestiti attivamente nell'attività di investimento.

Rischio di credito

Il rischio di credito si divide nel rischio collegato al portafoglio investimenti - tipicamente misurato all'interno della macro-categoria del rischio di mercato, e nel rischio di default dell'emittente. Questa seconda categoria riguarda le esposizioni di natura creditizia e assimilabile, prevalentemente verso soggetti quali i riassicuratori, le banche per esposizione in conti/correnti, gli assicurati e intermediari.

Il Gruppo ha adottato una politica prudente di riassicurazione e coassicurazione privilegiando riassicuratori e delegatarie di adeguato rating. Non si rilevano perdite significative per insolvenza.

Non si rilevano inoltre perdite significative per insolvenza collegate alle esposizioni in conto corrente e creditizie.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2016

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Altre informazioni

PERSONALE

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 74 collaboratori (1 dirigenti, 11 funzionari e 62 impiegati a tempo indeterminato, di cui 5 part time) rispetto ai 69 del 31 dicembre 2015.

La Società nel corso dell'esercizio si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Area formazione

La formazione avviene attraverso l'utilizzo di strumenti didattici tradizionali (docenze in aula, esercitazioni, role play) e digitali (formazione on-line tramite la piattaforma della società). Nel corso dell'esercizio sono stati erogati diversi interventi di formazione per i dipendenti di direzione tra i quali:

- Corsi rivolti ai colleghi dal titolo: "Vendita per non venditori,, con lo scopo di dare il giusto riconoscimento al valore dell'attività commerciale e fornire gli strumenti utili per una sana e costruttiva relazione gli Agenti.
- Percorso di formazione di "Public Speaking,, rivolto ai colleghi dell'Area Commerciale e ai colleghi che si trovano maggiormente nella situazione di dover parlare in pubblico o a rivolgersi ad una platea di persone con uno scopo formativo.
Successivamente sono stati organizzati degli incontri dedicati ai funzionari e ad personam per i Dirigenti.
- "Sales Meeting,, organizzati 3 volte all'anno, rivolti all'Area Commerciale di TUA Assicurazioni e relativi alla formazione tecnica e commerciale della rete distributiva, con approfondimenti sulle caratteristiche dei prodotti Core di TUA oltre ad una spinta focalizzazione sull'analisi quantitativa e analitica dei principali indicatori di efficienza delle Agenzie e della Compagnia;
- Corsi di formazione inerenti gli aspetti di "salute e sicurezza,, sui luoghi di lavoro (decreto legislativo 626/94), e formazione "normativa obbligatoria,, svolta sulla piattaforma on-line, relativamente ai temi Antiriciclaggio, Privacy e Decreto Legislativo 231/01;
- Partecipazione di alcune aree aziendali a seminari e workshop esterni, con lo scopo di accrescerne le competenze tecniche specifiche;
- Costanti e frequenti momenti di affiancamento operativo addestrativo, rivolti alle giovani risorse di Tua, per trasmettere loro la conoscenza pratica dei processi, procedure e sistemi nei quali sono coinvolti lavorativamente.

RETE DISTRIBUTIVA

Formazione rete agenti

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati diversi corsi di aggiornamento professionale in aula tra i quali uno sulla nuova release del prodotto "Tua Condominio,, uno rivolto alle assistenti commerciali delle agenzie TUA, uno denominato "Agente Digitale 3.0,, volto ad utilizzare efficacemente i social media per sviluppare il proprio business e, come di consueto il "Benvenuti in Tua,, un corso per nuovi Agenti e Collaboratori.

Si ricorda inoltre il progetto "Tua Scuola on the Road,, che prevede che l'aggiornamento professionale riservato a collaboratori e subagenti, sia affidato ad agenti formatori con diversi anni di esperienza maturati nel campo della docenza e delle aree tematiche oggetto dell'aggiornamento professionale.

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale in aula dell'anno 2016 si contano 21 corsi

d'aula, per un totale di 141 edizioni, 2482 partecipanti (1743 g/uomo).

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo - www.cattolica.it - nella sezione "Governance,,. All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

Il Gruppo e le sue società hanno adottato una specifica politica di prevenzione e contrasto delle frodi, in cui sono definiti gli obiettivi, il modello organizzativo e il funzionamento dei presidi aziendali, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r. c. auto.

Con questa scelta si è evidenziato come il contenimento dell'esposizione dell'impresa al rischio di frode, inteso come rischio di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale, sia elemento chiave del sistema di controllo interno. Il modello di responsabilità è pervasivo e diffuso in tutta l'organizzazione aziendale ed è integrato nel sistema dei controlli interni.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, per la Società, è quantificata in 2,3 milioni (1,5 milioni al 31 dicembre 2015).

GESTIONE DEI RECLAMI DI GRUPPO

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione all'interno della direzione Affari Legali e Operazioni Societarie della Capogruppo, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La Funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Il 31 maggio 2016 è entrato in vigore il provvedimento IVASS 3 maggio 2016, n. 46, recante modifiche ed integrazioni al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che norma la procedura di presentazione dei reclami, introducendo una specifica disciplina per la gestione dei reclami relativi agli intermediari di assicurazione, alle quali la Società ha dato attuazione nei termini previsti dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 446 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 162. I reclami sono stati evasi mediamente in 14 giorni rispetto ai 13 giorni dell'esercizio precedente.

INFORMATIVA SUGLI ADEMPIMENTI SOLVENCY II

Dal 1° gennaio 2016 è in vigore la nuova la Direttiva 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione, c.d. Solvency II. Al fine di implementare in modo efficace la nuova regolamentazione del settore assicurativo, è stato adottato un approccio di Gruppo, coinvolgendo tuttavia in modo strutturato il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione della Compagnia.

Nel corso del 2016 sono state riviste le politiche aziendali previste dalla normativa vigente, redatte nel 2015, e delle relative procedure operative. Inoltre, in base ai regolamenti di recente emanazione sono state formalizzate le nuove politiche.

Nel mese di dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la richiesta di utilizzo dei parametri specifici ferma restando la possibilità di addivenire alla validazione del modello interno con lo scopo di rappresentare e gestire in modo ancora più coerente il profilo di rischio dell'impresa.

L'ambito di applicazione dell'utilizzo dei parametri specifici riguarda il Gruppo, la Capogruppo Cattolica e la Società.

Al fine di adempiere alle indicazioni dell'Istituto di Vigilanza, la Capogruppo ha predisposto la documentazione necessaria per la richiesta formale di approvazione all'utilizzo dei parametri specifici d'impresa.

Il Gruppo sta affrontando un percorso evolutivo in ottica informatica al fine di creare un centro di competenza per garantire il governo della "data quality", e la razionalizzazione integrata dei sistemi informativi, del quale la Compagnia beneficia in forza del rapporto di outsourcing del sistema informativo.

Per quanto riguarda le risultanze sulla valutazione interna del profilo di rischio e di solvibilità, Cattolica ha adottato un approccio di Gruppo, possibile ai sensi della lettera al mercato IVASS del 15 aprile 2014. Il relativo report è stato inviato ad IVASS in data 31 maggio 2016, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 13 maggio 2016 e dell'esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 giugno 2016.

Relativamente al Reporting Solvency II, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento UE 2015/35 e dalla lettera al mercato del 31 marzo 2016 in tema di istruzioni per la trasmissione all'Autorità delle informazioni Solvency II, nel mese di maggio è stata inviata ad IVASS per tutte le società e per il Gruppo la reportistica quantitativa (Quantitative Reporting Templates) e qualitativa (Regular Supervisory Report) afferente il c.d. Day 1 (dati di apertura al 1° gennaio 2016) approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Le informazioni quantitative relative al 1°, 2°, 3° e 4° trimestre 2016 sono state prodotte ed inviate per la Società in ottemperanza alle scadenze di legge. La reportistica quantitativa annuale relativa

all'esercizio 2016, oltre all'informativa qualitativa rivolta all'Autorità e al pubblico (Relazione periodica all'IVASS e Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria) saranno inviate, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, entro il 20 maggio 2017.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services e dalla Società per quanto di competenza.

Interventi applicativi

È stato avviato il progetto di revisione complessiva degli applicativi a supporto dei processi di chiusura contabile, catalogo prezzi/titoli e di gestione delle operazioni di compravendita titoli. Tale progetto è stato avviato nell'ultima parte dell'esercizio e sarà completato per fasi nel biennio 2017-2018.

È stata completata la definizione dei requisiti per l'evoluzione del sistema di risk management e sono stati avviati gli interventi per la realizzazione di una nuova soluzione di Business Intelligence propedeutica all'implementazione del nuovo sistema antifrode.

Con riferimento al sistema di portafoglio in diretta gestione della Società, si è proceduto con il programma di sviluppo ed aggiornamento prodotti come descritto nel paragrafo "Nuovi prodotti,,.

Solvency II

In questo contesto:

- sono state completate le attività di produzione QRT Day 1 e Full Phase trimestrali;
- sono stati completati gli interventi di integrazione della base dati storica a supporto del modello USP;
- sono state completate le attività di revisione dell'architettura di data quality;
- è in fase di completamento la certificazione dei nuovi QRT Full phase Annual.

Infrastrutture e qualità dei servizi IT

È stato siglato l'accordo con due fornitori di primaria importanza che estende la finestra di erogazione dei servizi infrastrutturali alle 24 ore, sono stati introdotti i livelli di servizio (SLA) basati sulla misura di alcuni indicatori chiave di performance (KPI). È altresì stato avviato il programma di modernizzazione dell'infrastruttura.

È stata completata la soluzione di disaster recovery e sono stati effettuati i test con il coinvolgimento diretto anche degli utenti delle direzioni di business; sono state inoltre implementate le procedure automatizzate di test per alcuni sistemi informativi del Gruppo ed è in corso un progetto per la loro estensione a tutti i principali applicativi.

È in corso inoltre un'attività di ulteriore evoluzione del sistema di monitoraggio dei principali servizi erogati dall'IT che si arricchirà delle informazioni derivanti dai risultati della business impact analysis recentemente condotta.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2017

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo;
- l'adozione di presidi e procedure in materia di abusi di mercato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate la conferma della tassazione di gruppo per alcune società controllate, tra cui la Società.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale, che ammonta a 23,2 milioni, è detenuto per il 99,997% dalla Società Cattolica di Assicurazioni S.c.r.l..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Alla chiusura dell'esercizio, la Società detiene le seguenti partecipazioni in imprese del Gruppo ed in altre partecipate:

- il 100% del capitale sociale della controllata Tua Retail S.r.l. per un valore di 50 mila euro;
- lo 0,0095% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a. per un valore di 3 mila euro;
- il 4,54% del capitale sociale della Banca di Salerno per un valore di 271 mila euro;
- l'1,80% del capitale sociale di U.C.I. S.c.ar.l. per un valore di 53 euro.

Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per

interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo della Società nei primi mesi del 2017 prosegue secondo le primarie direttrici definite nell'attuale piano previsionale e in linea con quello strategico di Gruppo. L'obiettivo primario configura il mantenimento dell'equilibrio economico-reddituale e, al tempo stesso, il perseguimento degli obiettivi di raccolta e di evoluzione dell'offerta danni.

I risultati raggiunti nel corso dell'esercizio hanno confermato la validità del modello di business in termini di sviluppo e governance della rete. Rimane confermata la mission della Compagnia verso il target retail.

Sono state intensificate le azioni commerciali volte ad incentivare la rete con l'obiettivo di spostare sempre più il mix di portafoglio verso i rami a maggiore redditività. Naturalmente tali incentivazioni sono fortemente vincolate all'andamento tecnico dei rami esercitati. Si conferma inoltre l'impegno della Compagnia all'ulteriore sviluppo e al consolidamento della rete agenziale.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2016 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio di euro 9.803.387:

4) alla riserva legale il 5%	euro	490.169
5) alle azioni aventi diritto, in circolazione alla data del 31 dicembre 2016 (per poter assegnare un dividendo in ragione di 1,99 euro per azione)	euro	9.217.931
6) alla riserva indisponibile utili su cambi	euro	53.512
7) a utili portati a nuovo	euro	41.775

L'utile su cambi derivante dall'attività in valuta ex art. 2426 c.c., comma 8-bis, alla chiusura dell'esercizio è pari a 53.512 euro. Con riferimento a ciò, si propone di accantonare a riserva indisponibile utili su cambi l'importo di 53.512 euro con prelievo dall'utile, come sopra indicato. Per effetto dei realizzi intervenuti nel corso dell'esercizio, si propone altresì di rendere disponibile la riserva utili su cambi per un importo pari a complessivi 70.404 euro.


IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 15 marzo 2017

**Stato Patrimoniale
e Conto Economico**

Allegato 1

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 23.160.630 Versato euro 23.160.630

Sede in Milano
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2016

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita		3	0		
b) rami danni		4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione				6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento				7	0
4. Avviamento				8	0
5. Altri costi pluriennali			2.187.993	9	2.187.993
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa				11	0
2. Immobili ad uso di terzi				12	0
3. Altri immobili				13	0
4. Altri diritti reali				14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				15	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				16	0
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti		17	0		
b) controllate		18	49.945		
c) consociate		19	3.429		
d) collegate		20	0		
e) altre		21	271.231	22	324.605
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti		23	0		
b) controllate		24	0		
c) consociate		25	0		
d) collegate		26	0		
e) altre		27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti		29	0		
b) controllate		30	0		
c) consociate		31	0		
d) collegate		32	0		
e) altre		33	0	34	0
				35	324.605
			da riportare		
					2.187.993

		Valori dell'esercizio precedente	
			181 0
	182 0		
183 0			
184 0	185 0		
	186 0		
	187 0		
	188 0		
	189 2.495.133	190 2.495.133	
	191 0		
	192 0		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 0	
197 0			
198 49.945			
199 3.429			
200 0			
201 53	202 53.427		
203 0			
204 0			
205 0			
206 0			
207 0	208 0		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 53.427	
	da riportare		2.495.133

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		2.495.133
<u>216</u>	6.629.450		
<u>217</u>	271.179		
<u>218</u>	0	<u>219</u>	6.900.629
		<u>220</u>	13.681.160
<u>221</u>	264.474.001		
<u>222</u>	0		
<u>223</u>	0	<u>224</u>	264.474.001
<u>225</u>	0		
<u>226</u>	0		
<u>227</u>	0	<u>228</u>	0
		<u>229</u>	0
		<u>230</u>	0
		<u>231</u>	11.300
		<u>232</u>	285.067.090
		<u>233</u>	52.589
		<u>234</u>	285.173.106
		<u>235</u>	0
		<u>236</u>	0
		<u>237</u>	0
		<u>238</u>	17.594.724
		<u>239</u>	26.593.583
		<u>240</u>	0
		<u>241</u>	0
		<u>242</u>	44.188.307
		<u>243</u>	0
		<u>244</u>	0
		<u>245</u>	0
		<u>246</u>	0
		<u>247</u>	0
		<u>248</u>	0
	da riportare	<u>249</u>	0
		<u>250</u>	44.188.307
			331.856.546

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		398.625.546
E.	CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71 6.572.346		
	b) per premi degli es. precedenti	72 47.248	73 6.619.594	
	2. Intermediari di assicurazione		74 16.443.148	
	3. Compagnie conti correnti		75 8.028.191	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 2.112.610	77 33.203.543
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 3.405.785	
	2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 3.405.785
III	- Altri crediti		81 37.209.817	82 73.819.145
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 186.226	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 13.118	
	3. Impianti e attrezzature		85 0	
	4. Scorte e beni diversi		86 0	87 199.344
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali		88 12.386.642	
	2. Assegni e consistenza di cassa		89 1.707	90 12.388.349
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
	2. Attività diverse		93 877.501	0 877.501
				95 13.465.194
G.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 2.274.013	
	2. Per canoni di locazione		97 0	
	3. Altri ratei e risconti		98 4.313	99 2.278.326
	TOTALE ATTIVO			100 488.188.211

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		331.856.546
²⁵¹	7.877.911		
²⁵²	31.789	²⁵³	7.909.700
		²⁵⁴	16.719.269
		²⁵⁵	7.354.599
		²⁵⁶	1.137.592
		²⁵⁷	33.121.160
		²⁵⁸	72.080
		²⁵⁹	0
		²⁶⁰	72.080
		²⁶¹	44.888.001
		²⁶²	78.081.241
		²⁶³	229.259
		²⁶⁴	51.251
		²⁶⁵	0
		²⁶⁶	0
		²⁶⁷	280.510
		²⁶⁸	32.905.775
		²⁶⁹	499
		²⁷⁰	32.906.274
		²⁷²	28.546
		²⁷³	108.741
		²⁷⁴	137.287
		²⁷⁵	33.324.071
		²⁷⁶	2.209.167
		²⁷⁷	0
		²⁷⁸	9.229
		²⁷⁹	2.218.396
TOTALE ATTIVO		²⁸⁰	445.480.254

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.160.630	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.297.625	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	2.081.437	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	82.869.097	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	19.744	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	9.803.387	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 133.231.920
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	98.144.482	
2.	Riserva sinistri	113	226.206.201	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	0	
5.	Riserve di perequazione	116	0	117 324.350.683
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	120	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5.	Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 324.350.683
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			457.582.603

Valori dell'esercizio precedente

	281	23.160.630		
	282	15.297.625		
	283	0		
	284	1.342.405		
	285	0		
	500	0		
	287	57.650.972		
	288	1		
	289	14.780.634		
	501	0	290	112.232.267
			291	0
292		92.839.395		
293		192.741.926		
294		0		
295		0		
296		0	297	285.581.321
298		0		
299		0		
300		0		
301		0		
302		0	303	0
			304	285.581.321
			305	0
			306	0
			307	0
	da riportare			397.813.588

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			457.582.603
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2. Fondi per imposte	129	819.940		
3. Altri accantonamenti	130	1.623.555	131	2.443.495
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	852.606
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	5.513.546		
2. Compagnie conti correnti	134	1.408.255		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	532.136		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	389.470	137	7.843.407
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.619.626		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.619.626
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	334.381
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.985.982		
2. Per oneri tributari diversi	147	1.146.838		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	143.179		
4. Debiti diversi	149	10.782.982	150	14.058.981
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	392.555		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.024.459		
3. Passività diverse	153	1.036.098	154	2.453.112
		da riportare	155	27.309.507
				488.188.211

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		397.813.588
		308	0
		309	2.690.681
		310	1.173.172
		311	3.863.853
		312	234.481
		313	5.180.099
		314	97.871
		315	613.309
		316	731.314
		317	6.622.593
		318	4.136.747
		319	0
		320	4.136.747
		321	0
		322	8
		323	0
		324	0
		325	275.137
		326	1.823.970
		327	2.139.724
		328	159.466
		329	25.516.781
		330	29.639.941
		331	105.267
		332	947.851
		333	1.840.788
		334	2.893.906
		335	43.568.332
	da riportare		445.480.254

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		488.188.211	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
		160	488.188.211
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		445.480.254
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	445.480.254

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato MARCO CARDINALETTI (**)

 (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Allegato 2

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 23.160.630 Versato euro 23.160.630

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2016

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	263.149.253	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	55.090.881	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	5.305.088	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	305.033	5 203.058.317
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 5.983.853
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 3.201.881
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	154.650.802	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	35.394.359	10 119.256.443
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	2.822.034	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 2.822.034
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	33.464.275	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	2.693.117	16 30.771.158
17				147.205.567
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	41.304.336	
	b) Altre spese di acquisizione	21	13.126.101	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	224.096	
	e) Altre spese di amministrazione	24	8.418.151	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	14.629.181	26 48.443.503
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 3.201.571
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 13.393.410

Valori dell'esercizio precedente

			<u>111</u>	249.547.232	
			<u>112</u>	51.801.066	
			<u>113</u>	8.620.484	
			<u>114</u>	1.752.039	115
					190.877.721
					116
					4.751.146
					117
					3.340.210
		<u>118</u>	127.638.799		
		<u>119</u>	28.204.377	<u>120</u>	99.434.422
		<u>121</u>	1.682.557		
		<u>122</u>	0	<u>123</u>	1.682.557
		<u>124</u>	24.299.041		
		<u>125</u>	-3.616.818	<u>126</u>	27.915.859
					127
					125.667.724
					128
					0
					129
					0
			<u>130</u>	37.866.085	
			<u>131</u>	12.707.741	
			<u>132</u>	0	
			<u>133</u>	279.025	
			<u>134</u>	7.610.115	
			<u>135</u>	13.344.011	136
					45.118.955
					137
					3.321.566
					138
					0
					139
					24.860.832

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio	
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	<u>30</u>	<u>0</u>		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	<u>31</u>	<u>0</u>	<u>32</u>	<u>0</u>
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	<u>33</u>	<u>0</u>		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>34</u>	<u>0</u>		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	<u>35</u>	<u>0</u>		
	bb) da altri investimenti	<u>36</u>	<u>0</u>	<u>37</u>	<u>0</u>
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>38</u>	<u>0</u>		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	<u>39</u>	<u>0</u>		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	<u>40</u>	<u>0</u>		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>41</u>	<u>0</u>	<u>42</u>	<u>0</u>
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			<u>43</u>	<u>0</u>
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			<u>44</u>	<u>0</u>
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	<u>45</u>	<u>0</u>		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>46</u>	<u>0</u>	<u>47</u>	<u>0</u>
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	<u>48</u>	<u>0</u>		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>49</u>	<u>0</u>	<u>50</u>	<u>0</u>
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	<u>52</u>	<u>0</u>		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>53</u>	<u>0</u>	<u>54</u>	<u>0</u>
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	<u>55</u>	<u>0</u>		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>56</u>	<u>0</u>	<u>57</u>	<u>0</u>
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	<u>58</u>	<u>0</u>		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>59</u>	<u>0</u>	<u>60</u>	<u>0</u>
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	<u>61</u>	<u>0</u>		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	<u>62</u>	<u>0</u>	<u>63</u>	<u>0</u>
				<u>64</u>	<u>0</u>

Valori dell'esercizio precedente

		<u>140</u>	<u>0</u>		
		<u>141</u>	<u>0</u>	142	<u>0</u>
		<u>143</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>144</u>	<u>0</u>)	
		<u>145</u>	<u>0</u>		
		<u>146</u>	<u>0</u>	147	<u>0</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>148</u>	<u>0</u>)	
		<u>149</u>	<u>0</u>		
		<u>150</u>	<u>0</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>151</u>	<u>0</u>)	152
					<u>0</u>
				153	<u>0</u>
				154	<u>0</u>
		<u>155</u>	<u>0</u>		
		<u>156</u>	<u>0</u>	157	<u>0</u>
		<u>158</u>	<u>0</u>		
		<u>159</u>	<u>0</u>	160	<u>0</u>
		<u>162</u>	<u>0</u>		
		<u>163</u>	<u>0</u>	164	<u>0</u>
		<u>165</u>	<u>0</u>		
		<u>166</u>	<u>0</u>	167	<u>0</u>
		<u>168</u>	<u>0</u>		
		<u>169</u>	<u>0</u>	170	<u>0</u>
		<u>171</u>	<u>0</u>		
		<u>172</u>	<u>0</u>	173	<u>0</u>
				174	<u>0</u>

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	13.393.410
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	336.274		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	7.871.860	87	7.871.860
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	644.749		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	2.778.809		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	11.631.692

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	182 0
	183	0	
	184	0	
	185	0	186 0
		187	0
		188	0
		189	0
		190	0
		191	24.860.832
		192	0
	193	137.740	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)	
	195	0	
	196	7.248.908	197 7.248.908
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)	
	199	444.987	
	200	1.032.334	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202 8.863.969

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	478.655	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.866.304	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	468.306	97
				2.813.265
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	5.983.853
7.	ALTRI PROVENTI		99	4.068.203
8.	ALTRI ONERI		100	4.543.881
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	15.752.306
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	696.685
11.	ONERI STRAORDINARI		103	901.371
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-204.686
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	15.547.620
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	5.744.233
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	9.803.387

		Valori dell'esercizio precedente
		203 0
	204 261.074	
	205 1.818.232	
	206 218.053	207 2.297.359
		208 4.751.146
		209 1.856.774
		210 2.702.939
		211 25.830.131
		212 771.324
		213 468.584
		214 302.740
		215 26.132.871
		216 11.352.237
		217 14.780.634

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)


L'Amministratore Delegato MARCO CARDINALETTI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Nota Integrativa

Parte A - Criteri di Valutazione

Parte A

Criteri di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Rami danni

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	A partire dall'entrata in vigore dell'art. 5, comma 4, del d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (c.d. decreto Bersani bis), che ha introdotto per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni, le provvigioni relative ai contratti emessi sono liquidate annualmente e rilevate a costo nell'esercizio di maturazione della rata di premio.
--	--

INVESTIMENTI

Investimenti	In ottemperanza al regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 sono stati identificati, con
---------------------	--

mobiliari	delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo “Altre informazioni,, della sezione “Gestione patrimoniale e gestione finanziaria,, della “Relazione sulla gestione,,.
	I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all’andamento economico e finanziario, attuale e prospettico, dell’Impresa, nell’ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell’ambito dell’attività di asset & liability management.
Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate	Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell’art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Azioni e quote d’imprese	<p>Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell’art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell’art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p> <p>Le azioni iscritte nell’attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall’andamento del mercato ai sensi dell’art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p>
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e altre partecipate e altri titoli a reddito fisso	<p>I titoli a reddito fisso emessi da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell’art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell’art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l’ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.</p> <p>La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell’art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173</p>
Altri investimenti finanziari	Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell’art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Azioni e quote	<p>Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall’andamento del mercato.</p> <p>Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell’ultimo giorno di mercato aperto.</p> <p>In ossequio al dettato dell’art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali</p>

vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso che, a partire dall'esercizio 1994, sono rilevati pro rata temporis ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, non quotati

I titoli ricompresi in tale categoria sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche simili.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**Mobili e impianti**

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo pro rata temporis (paragrafo 5 dell'allegato n. 15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili per la quota relativa all'esercizio.

Il valore così ottenuto è stato integrato dalle riserve per l'assicurazione del ramo cauzioni, dei danni causati dalla grandine, dalle riserve derivanti dalle calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare, calcolate secondo i criteri previsti dal paragrafo 10 e ss. dell'allegato n. 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare, a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 e ss. dell'allegato n. 15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dai paragrafi 16 e ss. dell'allegato n.16 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni dei paragrafi 23 e ss. dell'allegato n.15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal

provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi, conformemente alle disposizioni del paragrafo 24 dell'allegato n.15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 dell'allegato n.15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso. Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni dei paragrafi 27 e ss. dell'allegato n.15 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base dei paragrafi 30 e ss. dell'allegato 15 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dai paragrafi 24 e ss. dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per trattamenti di quiescenza ed

La voce accoglie l'ammontare della riserva matematica corrispondente agli impegni assunti verso i singoli iscritti (attivi e pensionati) al Fondo Pensione Interno dei Dipendenti della Società e gli accertamenti di fine esercizio non ancora inclusi nella riserva matematica a tale

obblighi simili data. Questa voce indica l'impegno della Società previsto dall'accordo integrativo aziendale del 29 ottobre 1999 che ha modificato l'accordo originario del 1° giugno 1963 a favore dei dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 (se funzionari, fino al 17 novembre 1982).

Il Fondo, in regime di prestazione definita e gestito in forma assicurativa, è istituito ai sensi dell'art. 2117 c.c.; il valore della prestazione maturata è determinato analiticamente per ciascuna posizione individuale, con i criteri stabiliti nell'accordo citato.

Fondo per imposte Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti,,.

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Altri accantonamenti La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.
Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti,, dell'attivo e nel "Fondo imposte differite,, in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio,,.

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

Nota Integrativa

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte B Stato Patrimoniale Attivo

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 11 - Attivi immateriali

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Avviamento	0	0	0	
Altri costi pluriennali	2.188	2.495	-307	-12,3
TOTALE (voce B)	2.188	2.495	-307	-12,3

Nelle seguenti tavole sono indicati gli importi lordi di ammortamento e i fondi ammortamento.

Tav. 12 - Attivi immateriali - Importi lordi di ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Avviamento	4.486			4.486
Altri costi pluriennali	9.473	617		10.090
TOTALE	13.959	617	0	14.576

Tav. 13 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Avviamento	4.486			4.486
Altri costi pluriennali	6.978	924		7.902
TOTALE	11.464	924	0	12.388

Altri costi pluriennali

La voce, della quale si riportano i valori netti contabili alla data di chiusura dell'esercizio, è così articolata:

Tav. 14 - Altri costi pluriennali

	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Marchi e brevetti	0	0	0	
Software	0	0	0	
Migliorie su beni di terzi	740	863	-123	-14,3
Oneri pluriennali	1.448	1.632	-184	-11,3
TOTALE (voce B. 5)	2.188	2.495	-307	-12,3

Nella voce “altri costi pluriennali,, sono inclusi:

- migliorie su beni di terzi relative ai lavori di allestimento e di miglioramento dei locali di agenzia;
- oneri pluriennali relativi a spese per software per progetti di sviluppo del piano industriale.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La Società non è proprietaria di terreni e fabbricati.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 324 mila euro, attribuite al comparto immobilizzato (53 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

In particolare la Società detiene una partecipazione in Tua Retail S.r.l. posseduta al 100%, una partecipazione dello 0,0095% nella consociata Cattolica Services S.c.p.a., una partecipazione dell'1,8% in U.C.I. S.c.ar.l ed una partecipazione del 4,54% in Az. Banca di Salerno.

Nella tabella allegata sono rappresentati i valori di bilancio e le relative variazioni dell'esercizio.

Tav. 15 - Partecipazioni - Sintesi di valori

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni		Valore corrente
			Val. assoluto	%	
Controllate	50	50	0	0,0	50
Consociate	3	3	0	0,0	3
Altre	271	10	261	n.s.	811
TOTALE (voce C.II.1)	324	63	261	n.s.	864

n.s.= non significativa

Si elencano di seguito, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile, così come riportati nell'allegato 6 alla nota integrativa.

Tav. 16 - Dati di sintesi delle società controllate e consociate

<i>(importi in migliaia)</i>					di cui utile (+)	Valore
Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	o perdita (-)	Quota di partecipazione	attribuito in bilancio
Tua Retail S.r.l.	Milano	50	62	1	100,00%	50
Cattolica Services s.c.p.a.	Verona	20.954			0,0095%	3

Le partecipazioni sono valutate al costo.

Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 349,4 milioni rispetto ai 285,1 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente con un incremento complessivo pari al 55,3%.

Tav. 17 - Altri investimenti finanziari - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni o quote	6.191	6.901	-710	-10,3
Quote di fondi comuni di investimento	19.599	13.681	5.918	43,3
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	323.560	264.474	59.086	22,3
Finanziamenti	0	0	0	
Investimenti finanziari diversi	9	11	-2	-18,2
TOTALE (voce C.III)	349.359	285.067	64.294	55,3

Azioni e quote

Al 31 dicembre 2016 nel portafoglio della Compagnia sono presenti azioni quotate per 6,2 milioni, rispetto ai 6,9 milioni del 31 dicembre 2015.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni di investimento, al 31 dicembre 2016, ammontano a 19,6 milioni, rispetto agli 13,7 milioni del 31 dicembre 2015.

Le quote di fondi comuni di investimento sono state valutate al Net Asset Value (NAV, o Valore dell'Attivo Netto).

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Come evidenziato nell'Allegato 8, alla chiusura dell'esercizio gli attivi inseriti nella voce "altri investimenti

finanziari,, ammontano a 323,6 milioni. La voce è composta per 237,5 milioni da titoli di Stato del portafoglio italiano e per 86,1 milioni da obbligazioni quotate. Il valore di mercato del comparto non durevole al 31 dicembre 2016 era pari a 313,2 milioni mentre quello durevole era pari a 24,3 milioni. Sono stati contabilizzati scarti di emissione per 341 mila euro di cui 349 mila euro positivi e 8 mila euro negativi.

Gli attivi del comparto “utilizzo non durevole,, non sono oggetto di vincoli o gravami al 31 dicembre 2016.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli emessi o garantiti da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Tav. 18 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	2.468	2.468
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	0	0
TOTALE	2.468	2.468

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 19 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	72,0%
Deutsche Bk AG.	2,1%
Telecom Italia SPA	1,5%
Novus Cap Lux SA	1,5%
Unicredit SPA	1,4%

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell’esercizio la voce ammonta a 53 mila euro, come al 31 dicembre 2015.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell’esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 46,7 milioni, rispetto a 44,2 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 20 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	17.415	17.595	-180	-1,0
Riserva sinistri	29.287	26.594	2.693	10,1
Totale danni	46.702	44.189	2.513	5,7
TOTALE (voce D.bis)	46.702	44.189	2.513	5,7

La riserva premi ceduta comprende anche una riserva rischi in corso ceduta pari a 7 mila euro.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)**Tav. 21 - Crediti**

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	6.619	7.910	-1.291	-16,3
Intermediari di assicurazione	16.443	16.719	-276	-1,7
Compagnie conti correnti	8.028	7.355	673	9,2
Assicurati e terzi per somme da recuperare	2.113	1.137	976	85,8
Totale (voce E. I)	33.203	33.121	82	0,2
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	3.406	72	3.334	n.s.
Totale (voce E. II)	3.406	72	3.334	n.s.
Altri crediti (voce E.III)	37.210	44.888	-7.678	-17,1
TOTALE (voce E)	73.819	78.081	-4.262	-5,5

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 33,2 milioni (33,1 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I crediti riguardano prevalentemente i consueti rapporti continuativi, quindi sono normalmente esigibili ed in parte regolati alla data odierna.

Crediti verso assicurati

I crediti verso assicurati ammontano a 6,6 milioni al netto del fondo svalutazione di 1,2 milioni. Tale fondo è stato appostato a copertura totale dei crediti (al netto delle provvigioni di competenza degli intermediari) ancora da riscuotere riferiti agli esercizi dal 2012 al 2015 che ammontano a 47 mila euro. Relativamente all'esercizio in corso la svalutazione del 100% è stata applicata ai crediti, come sopra detto, di anzianità superiore a 90 giorni.

Le svalutazioni riguardano principalmente il ramo 10 (446 mila euro), il ramo 15 (286 mila euro), il ramo 13 (116 mila euro), il ramo 3 (94 mila euro) e il ramo 9 (83 mila euro).

I crediti verso assicurati sono stati incassati nei primi due mesi dell'anno per il 60%.

Crediti verso intermediari di assicurazione

I crediti verso intermediari di assicurazione alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a 16,4 milioni al netto del fondo svalutazione di 781 mila euro determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità degli stessi. Il valore rappresenta – sostanzialmente – le rimesse, al netto delle provvigioni dovute agli Agenti, relative all'ultima parte del mese di dicembre.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

I crediti per somme da recuperare ammontano a 8 milioni (7,4 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

I crediti per somme da recuperare ammontano a 2,1 milioni e sono comprensivi di svalutazioni prudenziali, effettuate con metodo forfettario, per 691 mila euro.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

I crediti verso riassicuratori al 31 dicembre 2016 ammontano a 3,4 milioni contro i 72 mila euro dell'esercizio precedente. La variazione di 3,3 milioni è attribuibile principalmente alla cessione dei rischi grandine.

Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 37,2 milioni, rispetto ai 44,9 milioni relativi all'esercizio precedente e corrispondono a quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso Società del Gruppo e crediti diversi. Il dettaglio è riportato nella tavola che segue:

Tav. 22 - Altri crediti - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	6.714	8.331	-1.617	-19,4
Crediti per imposte differite attive	20.855	21.013	-158	-0,8
Crediti verso Società del Gruppo	8.939	12.857	-3.918	-30,5
Crediti diversi	702	2.687	-1.985	-73,9
Totale (voce E.III)	37.210	44.888	-7.678	-17,1

I crediti verso Erario ammontano a 6,7 milioni, rispetto ai 8,3 milioni del 2015, e riguardano principalmente il versamento dell'acconto annuale d'imposta sui premi di assicurazione per 4,5 milioni ed acconti IRAP della Società per 1,3 milioni. I crediti per imposte differite attive sono pari a 20,9 milioni, rispetto ai 21 milioni del 2015, e riguardano crediti per imposte anticipate IRES a seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione al consolidato fiscale esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata. La voce Crediti verso società del Gruppo, che ammonta a 8,9 milioni, è relativa principalmente ai crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 8 milioni e per la parte residuale alle prestazioni di servizio nei confronti delle Società del Gruppo.

Non è stato costituito il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 23 - Attivi materiali e scorte

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	186	230	-44	-19,1
Beni iscritti in pubblici registri	13	51	-38	-74,5
TOTALE (voce F)	199	281	-82	-93,6

Tav. 24 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Mobili e attrezzature	1.715	39		1.754
Beni iscritti in pubblici registri	68		33	35
TOTALE	1.783	39	33	1.789

Tav. 25 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Mobili e attrezzature	1.485	83		1.568
Beni iscritti in pubblici registri	17	16	11	22
TOTALE	1.502	99	11	1.590

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 12,4 milioni, rispetto ai 32,9 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario allegato.

Altre attività

La voce è pari a 877 mila euro, rispetto ai 137 mila euro della chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 26 - Ratei e risconti

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	2.274	2.209	65	2,9
Altri ratei e risconti	4	9	-5	-55,6
TOTALE (voce G)	2.278	2.218	60	2,7

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Non sussistono attività aventi clausole di subordinazione alla chiusura dell'esercizio.

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 27 - Patrimonio netto

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	23.161	23.161	0	0,0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298	0	0,0
Riserva straordinaria	0	0	0	
Riserva legale	2.081	1.342	739	55,1
Fondi di organizzazione	0	0	0	
Altre riserve	82.869	57.651	25.218	43,7
Utili (perdite) portate a nuovo	20	0	20	
Risultato dell'esercizio	9.803	14.781	-4.978	
TOTALE (voce A)	133.232	112.233	20.999	18,7

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016, ammonta a 23,2 milioni ed è suddiviso in n. 4.632.126 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 15,3 milioni e non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 2,1 milioni, rispetto a 1,3 milioni del 2015, a seguito della destinazione della quota dell'utile dello scorso esercizio per 739 mila euro.

Altre riserve

Le Altre riserve ammontano a 82,9 milioni, rispetto a 57,7 milioni del 2015, a seguito del conferimento in conto capitale da parte degli azionisti per un totale di 25 milioni mediante conferimento di titoli di stato.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata:

Tav. 28 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

<i>(importi in migliaia)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	23.161				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	a, b, c	15.298		
Altre riserve	80.525	a, b, c	80.525		
Vers. c. futuro aumento di capitale	2.000	a, b, c	2.000		
Riserve di utile					
Riserva legale	2.081	b	2.081		
Altre riserve	344	a, b, c	344		
Utili /Perdite portate a nuovo	20	a, b, c	20		-5.527
Totale	123.429		100.268		-5.527
Quota non distribuibile			2.425		
Residua quota distribuibile			97.843		

(*):

- a - per aumento di capitale
- b - per copertura perdite
- c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 29 - Patrimonio netto - movimentazione

<i>(importi in migliaia)</i>	Capitale sociale	Ris. sovr. emiss. az.	Riserva di rivalut.	Riserva legale	Riserva az. proprie	Altre riserve	Utili/Perdite a nuovo	Utile dell'es.	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2014	23.161	15.298	0	708	0	3.979	5.527	12.694	61.367
Altre variazioni 2015:									0
riserva legale				634					634
versamento soci c/ capitale						53.600			53.600
variazione altre riserve						72			72
riporto risultato es. precedente							-5.527		-5.527
Risultato dell'esercizio corrente								14.781	14.781
Patrimonio netto al 31.12.2015	23.161	15.298	0	1.342	0	57.651	0	14.781	112.233
Altre variazioni 2016:									0
riserva legale				739					739
versamento soci c/ capitale						25.000			25.000
variazione altre riserve						218	20		238
riporto risultato es. precedente									0
Risultato dell'esercizio corrente								9.803	9.803
Patrimonio netto al 31.12.2016	23.161	15.298	0	2.081	0	82.869	20	9.803	133.232

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE**Rami danni**

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 30 - Composizione delle riserve tecniche

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	98.145	92.839	5.306	5,7
Riserva sinistri	226.206	192.742	33.464	17,4
Totale rami danni (voce C.I)	324.351	285.581	38.770	13,6
TOTALE RISERVE TECNICHE	324.351	285.581	38.770	13,6

Per quanto riguarda le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si rimanda all'allegato 13.

Riserva Premi

E' stata calcolata con il metodo pro rata temporis, analiticamente contratto per contratto, sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le cui modalità sono state stabilite dal Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 31 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami				
1 - Infortuni	5.931	5.642	289	5,1
2 - Malattia	712	611	101	16,5
3 - Corpi di veicoli terrestri	10.181	9.208	973	10,6
6 - Corpi di veicoli m.l.f.	0	0	0	0,0
7 - Merci trasportate	2	2	0	0,0
8 - Incendio ed elementi naturali	4.664	4.134	530	12,8
9 - Altri danni ai beni	4.795	4.663	132	2,8
10 - R.c. autoveicoli terrestri	57.278	55.300	1.978	3,6
12 - R.c. veicoli m.l.f.	78	80	-2	-3,1
13 - R.c. generale	5.060	4.768	292	6,1
15 - Cauzioni	5.492	4.822	670	13,9
16 - Perdite pecuniarie	179	163	16	10,0
17 - Tutela legale	1.113	1.014	99	9,7
18 - Assistenza	2.660	2.431	229	9,4
TOTALE	98.145	92.839	5.306	5,7

Riserva per rischi in corso

In accordo con quanto previsto dall'art. 10 comma 2 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n.16, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio in base al disposto dell'art. 11 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n.16.

Da tale analisi è emersa la necessità di appostare una riserva per rischi in corso sul ramo Malattia per 20 mila euro.

Riserve integrative

In relazione ai rami gestiti dalla Compagnia ed ai rischi assunti, sono state appostate le seguenti riserve integrative previste dal regolamento ISVAP n.16 del 14 marzo 2008:

- riserva integrativa per le assicurazioni del ramo cauzione per 2,5 milioni;
- riserva integrativa per le assicurazioni dei danni derivanti da grandine e calamità naturali per 496 mila euro;
- riserva integrativa per le assicurazioni dei danni derivanti da calamità naturali costituite da terremoto e fenomeni connessi per 1,1 milioni.

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 226,2 milioni (192,7 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri aperti per 193 milioni (161,7 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a spese di liquidazione per 9,9 milioni (9,6 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati per 24,3 milioni (21,5 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti e non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo per rischi e oneri è pari a 2,4 milioni ed è posto prudenzialmente a fronte di controversie di natura legale e fiscale. Le poste principali sono costituite da un appostamento per un contenzioso con ex-agenti per 570 mila euro, da un fondo rischi per aspetti fiscali pari a 820 mila euro, da un fondo trattamento fine mandato agenti per 350 mila euro, da un fondo premi sanitari per il personale in quiescenza per 231 mila euro e da un fondo premi di anzianità per il personale dipendente per 358 mila euro.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 853 mila euro (234 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 27,3 milioni rispetto ai 43,6 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 32 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	5.514	5.180	334	6,4
Compagnie conti correnti	1.408	98	1.310	n.s.
Assicurati per depositi cauzionali e premi	532	613	-81	-13,2
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	389	731	-342	-46,8
Totale (voce G.I)	7.843	6.622	1.221	18,4
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.620	4.137	-1.517	-36,7
Totale (voce G.II)	2.620	4.137	-1.517	-36,7

n.s. = non significativa

Non sono presenti debiti in valuta estera.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 5,5 milioni sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni (5,2 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso compagnie conti correnti

I debiti verso compagnie conti correnti comprendono le partite con saldo a debito nei confronti delle compagnie di assicurazione; tali debiti ammontano a 1,4 milioni (98 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente). La variazione di 1,3 milioni è afferente ai rapporti di coassicurazione relativi agli affari grandine.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano a 532 mila euro (613 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nei primi mesi dell'esercizio 2017.

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Tali debiti ammontano a 389 mila euro (731 mila euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 2,6 milioni, rispetto ai 4,1 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

La variazione di 1,5 milioni è afferente ai rapporti di coassicurazione relativi agli affari grandine del 2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 33 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(importi in migliaia)</i>	2015	Incrementi	Decrementi	2016
Totale (voce G.VII)	275	206	147	334

Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 14,1 milioni (29,6 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 34 - Altri debiti - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico assicurati	1.986	1.824	162	8,9
Per oneri tributari diversi	1.147	2.140	-993	-46,4
Verso enti assistenziali e previdenziali	143	159	-16	-10,1
Debiti diversi	10.783	25.517	-14.734	-57,7
TOTALE (voce G.VIII)	14.059	29.640	-15.581	-52,6

La voce debiti diversi al 31 dicembre 2016 è composta principalmente da debiti derivanti da rapporti infragruppo per 6,5 milioni (nel 2015 erano 23 milioni), come meglio evidenziato nella nota integrativa tra le Altre informazioni, e da debiti verso fornitori per 2,6 milioni (nel 2015 erano 1,3 milioni). A seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione al consolidato fiscale esercitata nel 2004, nella voce debiti diversi sono compresi debiti verso la Controllante per i trasferimenti di posizioni fiscali per 4,6 milioni (nel 2015 erano 19,5 milioni).

Altre passività

Tav. 35 - Altre passività - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Conti transitori passivi di riassicurazione	392	105	287	n.s.
Provvigioni per premi in corso di riscossione	1.024	948	76	8,0
Passività diverse	1.036	1.841	-805	-43,7
TOTALE (voce G.IX)	2.452	2.894	-442	-15,3

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 2,5 milioni, (2,9 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta per 392 mila euro da conti transitori passivi di riassicurazione (105 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), per 1 milione da provvigioni per premi in corso di riscossione (948 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e per 1 milione (1,84 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) da partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura, a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del c.c.). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2016 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE**Tav. 36 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine**

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	2.500	2.500	0	0,0
Fidejussioni	12.834	12.834	0	0,0
Impegni	0	0	0	
Titoli depositati presso terzi	349.736	285.120	64.616	22,7
TOTALE	365.070	300.454	64.616	21,5

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- nella voce “garanzie prestate,, sono rappresentate dalla fideiussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- nella voce “Fidejussioni,, sono indicate le garanzie ricevute dalla rete agenziale.
- nella voce “titoli depositati presso terzi,, sono esposti, al valore di libro al 31 dicembre 2016, i titoli presso gli istituti bancari e i gestori.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello StatoPatrimoniale e nel Conto Economico.

Parte B

Conto Economico

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per 6 milioni, si attesta a 13,4 milioni (24,9 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 37 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

<i>(importi in migliaia)</i>	Diretto	Indiretto	Ceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	263.145	4	55.091	208.058
Variazione della riserva premi	5.306		305	5.001
Oneri relativi ai sinistri	185.262	30	38.088	147.204
Saldo delle altre partite tecniche	437		437	0
Spese di gestione	63.072	1	14.629	48.444
Saldo tecnico	9.942	-27	-2.069	7.409
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	5.984			5.984
Risultato del conto tecnico	15.926	-27	-2.069	13.393

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 203,1 milioni (190,9 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi lordi contabilizzati sono pari a 263,2 milioni, interamente acquisiti da lavoro diretto italiano (249,6 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione della riserva premi lorda è pari a 5,3 milioni (8,6 milioni euro alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 257,8 milioni (240,8 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 55,1 milioni (51,8 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori ammonta a complessivi 305 mila euro (1,8 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo "Gestione assicurativa,, della Relazione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 6 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

Al 31 dicembre 2016 gli altri proventi tecnici risultano pari a 3 milioni e comprendono diritti di gestione della Card per 805 mila euro, provvigioni annullate su titoli stornati per 261 mila euro, altri recuperi tecnici diversi per 318 mila euro, l'utilizzo del fondo relativo alle svalutazioni dei crediti verso assicurati per 777 mila euro e dei crediti verso intermediari per 859 mila euro.

Oneri relativi ai sinistri

L'ammontare complessivo degli oneri per sinistri al lordo della riassicurazione al 31 dicembre 2016 ammonta a 185,3 milioni ed è composto da:

- risarcimenti al lordo della riassicurazione per 154,6 milioni;
- variazione netta dei recuperi per 2,8 milioni;
- variazione della riserva sinistri al lordo della riassicurazione per 33,5 milioni.

Tav. 38 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	137.867	112.555	25.312	22,5
Spese di liquidazione	13.054	11.469	1.585	13,8
Contributo al fondo vittime della strada	3.731	3.616	115	3,2
Importo lordo	154.652	127.640	27.012	21,2

Spese di gestione

Le spese di gestione al lordo della riassicurazione ammontano a 63,1 milioni, rispetto ai 58,5 milioni del 2015, e sono composte da provvigioni di acquisizione ed incasso per 41,5 milioni (nel 2015 erano pari a 38,1 milioni), altre spese di acquisizione per 13,1 milioni (nel 2015 erano pari a 12,7 milioni), altre spese di amministrazione per 8,4 milioni (nel 2015 erano pari a 7,6 milioni). Le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a 14,6 milioni rispetto a 13,3 milioni del 2015.

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici al 31 dicembre 2016 risultano pari a 3,2 milioni. Tale posta è relativa principalmente agli annullamenti tecnici, al netto della riassicurazione, dei titoli emessi negli esercizi precedenti per 1 milione, alla svalutazione dei crediti verso assicurati per euro 1,2 milioni, per rettifiche sullo stanziamento di compensi agli intermediari per 789 mila euro oltre ad altri oneri tecnici diversi per 185 mila euro.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione", della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 11,6 milioni ed è costituita da proventi derivanti da azioni e quote di altre società per 336 mila euro, da proventi da altri investimenti per 7,9 milioni, da riprese di rettifiche di valore per 645 mila euro e da profitti su realizzazioni di investimento per 2,8 milioni (1,03 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Le plusvalenze alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 16,8 milioni (20,5 alla chiusura dell'esercizio precedente).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Il valore complessivo, pari a 2,8 milioni, comprende 479 mila euro per oneri di gestione degli investimenti, 1,9 milioni per rettifiche di valore derivanti dalla valutazione di fine esercizio e 468 mila euro per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Le minusvalenze alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 1,3 milioni e sono tutte riferite al titolo immobilizzato Novcap 09/15/41 (XS0638471861) e non rappresentano perdite durevoli di valore.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 39 - Altri proventi - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Interessi attivi	29	36	-7	-19,4
Altri proventi	4.039	1.821	2.218	n.s.
TOTALE (voce III. 7)	4.068	1.857	2.211	n.s.

n.s. = non significativa

Gli interessi attivi includono principalmente gli interessi sui c/c bancari per 29 mila euro. La voce altri proventi include principalmente i recuperi di spesa verso le società del gruppo per 16 mila euro, i recuperi di spesa verso terzi per 2 milioni e lo storno di fondi accantonati in esercizi precedenti per 2 milioni.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 40 - Altri oneri - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Ammortamento oneri pluriennali	924	969	-45	-4,6
Altri oneri	3.620	1.734	1.886	n.s.
TOTALE (voce III.8)	4.544	2.703	1.841	68,1

n.s. = non significativa

La voce altri oneri comprende: l'adeguamento di un credito verso Capogruppo, per 310 mila euro, accantonamenti a fondi svalutazione e per rischi ed oneri per 2,8 milioni euro, nonché altri oneri per 550 mila euro.

Proventi straordinari

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta a 697 mila euro ed è costituita principalmente da una sopravvenienza di 119 mila euro di una posta fiscale, da 287 mila euro di recuperi diversi e straordinari e da 117 mila euro relativi all'eccedenza di accantonamento di fatture da ricevere riferite allo scorso esercizio.

Oneri straordinari

La voce "Oneri straordinari", è pari a 901 mila euro e si compone principalmente per 107 mila euro da una sopravvenienza derivante da una posta fiscale, per 226 mila euro da perdite su crediti su saldi di agenzie, per 103 mila euro da differenze su fatture da ricevere accantonate nello scorso esercizio e da sistemazioni di poste di natura diversa per 384 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso, la voce registra un costo per imposte sul risultato dell'esercizio pari a 5,7 milioni. Le imposte correnti IRAP ammontano a 1,1 milioni, l'onere da consolidato fiscale ammonta a 4,6 milioni. L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 158 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 41 - Imposte sul reddito d'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	4.619	967	5.586
Variazione delle imposte anticipate	76	82	158
Variazione delle imposte differite	0	0	0
TOTALE	4.695	1.049	5.744

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 42 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

<i>(importi in migliaia)</i>	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Provvigioni poliennali			-	-	-	-	-	-
Variazione riserva sinistri	64.676	16.079	23.078	5.539	20.510	5.478	67.244	16.140
Fondi rischi e oneri	5.545	1.331	2.339	561	2.012	483	5.872	1.409
Svalutazione crediti verso assicurati	9.635	2.329	-	-	482	133	9.153	2.196
Minusvalenze da valutazione	324	78	338	81	232	56	430	103
Ammortamenti eccedenti	2.740	666	-	-	249	68	2.491	598
Altre rettifiche	535	147	451	108	535	147	451	108
Totale	83.455	20.630	26.206	6.289	24.020	6.365	85.641	20.554
IRAP								
Variazione riserva sinistri	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti	2.011	137	-	-	101	7	1.910	130
Fondi rischi e oneri	859	59	-	-	859	59	-	-
Ammortamenti eccedenti	2.740	187	-	-	249	16	2.491	171
Altre rettifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.610	383	-	-	1.209	82	4.401	301
Totale Imposte Anticipate		21.013		6.289		6.447		20.855
Effetto netto a Conto Economico						- 158		

Le imposte sul reddito tengono conto dell'impatto negativo derivante dell'adeguamento delle imposte anticipate per effetto della diminuzione dell'aliquota IRES che passa dal 27,5% al 24% a partire dal 1° gennaio 2017.

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 43 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

<i>(importi in migliaia)</i>	2016			2015		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	6,82%	34,32%	27,50%	6,82%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Perdite su crediti indeducibili	0,00%					
Sopravvenienze passive e sanzioni amministrative	1,60%			0,49%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,01%			0,00%		
Interessi passivi	0,00%			0,00%		
Dividendi	-0,57%			-0,14%		
Altre rettifiche	1,65%	-0,07%		-0,26%	0,14%	
Adeguamento imp ant per nuova aliquota IRES	0,00%			8,88%		
Aliquota effettiva	30,19%	6,75%	36,95%	36,48%	6,96%	43,44%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (Allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 4 aprile 2008 n. 22 sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal provvedimento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Le operazioni in derivati non hanno determinato risultati economici significativi.

Prosp. 1 - Attività in derivati classe C e D

(importi in euro)

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/16 [(a*b)/100]/c
Strumenti derivati di classe C - diritti						
REPSOL SA-RTS	EUR	26.136	ALTRI	0,35100	1,00	9.174
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C						9.174
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D						0
TOTALE STRUMENTI DERIVATI						9.174

Prosp. 2 - Fair value attività derivati di classe C e D

(importi in migliaia)

Descrizione	Valore di mercato
Strumenti derivati di classe C - opzioni	
Strumenti derivati di classe C - warrant	
Strumenti derivati di classe C - diritti	9.200
Strumenti derivati di classe C - swap	
Totale strumenti derivati di classe C	9.200
Strumenti derivati di classe D - opzioni	
Strumenti derivati di classe D - warrant	
Strumenti derivati di classe D - diritti	
Strumenti derivati di classe D - swap	
Totale strumenti derivati di classe D	0
TOTALE STRUMENTI DERIVATI	9.200

Nota Integrativa

Parte C - Altre Informazioni

Parte C Altre Informazioni

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008 n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come precedentemente riferito nella "relazione sulla gestione,,.

Tav. 44 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

<i>(importi in migliaia)</i>	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Proposta distribuzione utile dopo la chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utile risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	23.161		23.161
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298		15.298
Riserva di rivalutazione	0		0
Riserva legale	2.081	490	2.571
Riserva statutaria	0		0
Riserve per azioni proprie e della controllante	0		0
Altre riserve	82.869	53	82.922
<i>Versamenti in conto capitale</i>	<i>80.578</i>		<i>80.578</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>0</i>		<i>0</i>
<i>Versamenti soci offuturo aumento capitale</i>	<i>2.000</i>		<i>2.000</i>
<i>Avanzo da concambio di fusione</i>	<i>1</i>		<i>1</i>
<i>Utili netti su cambi - indisponibile</i>	<i>290</i>	<i>-17</i>	<i>273</i>
<i>Utili netti su cambi - disponibile</i>	<i>0</i>	<i>70</i>	<i>70</i>
Utili (perdite) portati a nuovo	20	9.260	9.280
Utile (perdita) del periodo	9.803		
TOTALE (voce A)	133.232		133.232

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione contabile e attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 45 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche	TUA Assicurazioni	81
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche	TUA Assicurazioni	29
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a.	TUA Assicurazioni	15
Totale			125

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e Attestazione Ebs e Own Funds pro SII 31/12/2016.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE.

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società.

Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, la Società ha ceduto un bouquet multiramo alla Capogruppo, la quale a sua volta ha effettuato retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

Più specificatamente, per il 2016, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire condizioni di mercato, i trattati proporzionali e non proporzionali della Società sono stati ceduti in parte prevalente alla Capogruppo (70% del ceduto) e per la restante quota (30% del ceduto) direttamente al mercato riassicurativo.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, con conseguente rispetto dei limiti di operatività per ogni operazione di riassicurazione in esso indicati.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 46 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali <i>(importi in migliaia)</i>	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	Totale 31.12.2016
Attività				
Azioni				
Obbligazioni				
Quote		3		3
Crediti di assicurazione	20	2		22
Crediti di riassicurazione		124		124
Riserve tecniche di riassicurazione	18.811			18.811
Altri crediti	8.820			8.820
Totale	27.651	129	0	27.780
Passività				
Prestiti ricevuti				
Debiti di assicurazione				
Debiti di riassicurazione	1.575			1.575
Altri debiti	6.482			6.482
Riserve tecniche di riassicurazione				
Totale	8.057	0	0	8.057
Rapporti economici <i>(importi in migliaia)</i>				
	Controllate	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	Totale 31.12.2016
Profitti e rendite				
Ricavi di assicurazione	87	12		99
Ricavi di riassicurazione	15.858			15.858
Proventi finanziari				
Altri ricavi	16			16
Totale	15.961	12	0	15.973
Perdite e spese				
Costi riassicurazione	17.085			17.085
Oneri di assicurazione	1.853	7.679		9.532
Provvigioni				
Altri costi	574	106		680
Totale	19.512	7.785	0	27.297

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate la conferma della tassazione di gruppo per alcune società controllate, tra cui la Società.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2017

Con riferimento all'informativa relativa alla natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater del codice civile, si rimanda a quanto già descritto nell'apposito paragrafo del capitolo "Altre informazioni, nella Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Con riferimento all'informativa relativa alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies del codice civile si rimanda a quanto già indicato nell'apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 47 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE		2015
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		0
B) Attivi immateriali		206.737
C) Investimenti		7.823.591
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		1.176.759
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		552.224
E) Crediti		813.282
F) Altri elementi dell'attivo		245.113
G) Ratei e risconti		56.313
	Totale attivo	10.874.019
Passivo		
A) Patrimonio netto		1.909.029
Capitale sociale		522.882
Riserve		1.342.072
Risultato dell'esercizio		44.075
B) Passività subordinate		180.000
C) Riserve tecniche		7.132.363
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		1.176.760
E) Fondi per rischi e oneri		37.674
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		46.870
G) Debiti e altre passività		384.481
H) Ratei e risconti		6.842
	Totale passivo	10.874.019
Garanzie, impegni e conti d'ordine		8.985.930
CONTO ECONOMICO		2015
Conto tecnico dei rami danni		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.219.731
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		51.988
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		16.622
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		776.022
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-23
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		593
7. Spese di gestione		326.514
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		41.327
9. Variazione delle riserve di perequazione		257
	Risultato del conto tecnico dei rami danni	143.651
Conto tecnico dei rami vita		
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		995.267
2. Proventi da investimenti		212.622
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		51.763
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		6.816
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		767.262
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		363.291
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		13
8. Spese di gestione		51.540
9. Oneri patrimoniali e finanziari		64.881
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		18.116
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		7.719
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		16.458
	Risultato del conto tecnico dei rami vita	-22.812
Conto non tecnico		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni		143.651
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita		-22.812
3. Proventi da investimenti dei rami danni		194.578
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita		16.458
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		106.905
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni		51.988
7. Altri proventi		42.499
8. Altri oneri		98.096
9. Risultato dell'attività ordinaria		117.385
10. Proventi straordinari		28.688
11. Oneri straordinari		13.313
12. Risultato dell'attività straordinaria		15.375
13. Risultato prima delle imposte		132.760
14. Imposte sul reddito dell'esercizio		88.685
	Risultato dell'esercizio	44.075

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)


L'Amministratore Delegato MARCO CARDINALETTI (**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma


Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia)</i>	2016	2015
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.803	14.781
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	5.000	6.869
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	30.771	27.916
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-	-
Ammortamenti	1.022	1.066
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	59	56
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	1.871	111
Incremento netto di altri fondi	450	1.084
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	- 6.966	- 729
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	1.222	1.818
Svalutazione crediti e prestiti	-	-
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	3.462	13.060
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	- 15.700	- 4.973
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	30.994	58.891
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	- 617	- 1.037
Immobilizzazioni materiali	- 6	- 88
Immobili	-	-
Acquisto immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	- 210.227	- 138.842
Vendita immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	148.142	53.686
Finanziamenti a terzi	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	- 62.708	- 86.281
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione/(rimborso) finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	25.000	53.600
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi	- 13.804	- 17.514
Indennità di anzianità erogata	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	11.196	36.086
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	- 20.518	8.696
Disponibilità liquide al 1 gennaio	32.906	24.210
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.388	32.906
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	- 20.518	8.696

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)


L'Amministratore Delegato MARCO CARDINALETTI (**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Allegati alla Nota
Integrativa**

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 23.160.630 Versato E. 23.160.630

Sede in Milano
Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2016**

(Valore in migliaia di Euro)

Società TUA Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	0
	di cui capitale richiamato	2	0					
B.	ATTIVI IMMATERIALI							
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0					
	2. Altre spese di acquisizione	6	0					
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0					
	4. Avviamento	8	0					
	5. Altri costi pluriennali	9	2.188				10	2.188
C.	INVESTIMENTI							
I	- Terreni e fabbricati							
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0					
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0					
	3. Altri immobili	13	0					
	4. Altri diritti reali	14	0					
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0			
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
	1. Azioni e quote di imprese:							
	a) controllanti	17	0					
	b) controllate	18	50					
	c) consociate	19	3					
	d) collegate	20	0					
	e) altre	21	271	22	324			
	2. Obbligazioni emesse da imprese:							
	a) controllanti	23	0					
	b) controllate	24	0					
	c) consociate	25	0					
	d) collegate	26	0					
	e) altre	27	0	28	0			
	3. Finanziamenti ad imprese:							
	a) controllanti	29	0					
	b) controllate	30	0					
	c) consociate	31	0					
	d) collegate	32	0					
	e) altre	33	0	34	0	35	324	
				da riportare				2.188

Esercizio 2016

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	2.495	190	2.495
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	50			
199	3			
200	0			
201	0	202	53	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		53
				2.495

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			2.188
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	6.191		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	6.191
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	19.599	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	323.560		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	323.560
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni		49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi		50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi		51	9	52
					349.359
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	53
				54	349.736
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	17.415	
	2. Riserva sinistri		59	29.287	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
	4. Altre riserve tecniche		61	0	62
					46.702
			da riportare		398.626

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		2.495
216	6.630			
217	271			
218	0	219	6.901	
		220	13.681	
221	264.474			
222	0			
223	0	224	264.474	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	11	
		232	285.067	
		233	53	234
				285.173
		238	17.595	
		239	26.594	
		240	0	
		241	0	242
				44.189
		da riportare		331.857

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
				398.626	
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	6.572		
	b) per premi degli es. precedenti	72	47	73	6.619
	2. Intermediari di assicurazione	74	16.443		
	3. Compagnie conti correnti	75	8.028		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	2.113	77	33.203
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	3.406		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	3.406
III	- Altri crediti			81	37.210
				82	73.819
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	186		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	13		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	199
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	12.387		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	2	90	12.389
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	877	94	877
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0	95	13.465
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	2.274
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	4
				99	2.278
TOTALE ATTIVO				100	488.188

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			331.857
251	7.878			
252	32	253	7.910	
		254	16.719	
		255	7.355	
		256	1.137	257
				33.121
		258	72	
		259	0	260
				72
		261	44.888	262
				78.081
		263	230	
		264	51	
		265	0	
		266	0	267
				281
		268	32.906	
		269	0	270
				32.906
		272	28	
		273	109	274
				137
		903	0	275
				33.324
		276	2.209	
		277	0	
		278	9	279
				2.218
				280
				445.480

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.161		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.298		
III - Riserve di rivalutazione	103	0		
IV - Riserva legale	104	2.081		
V - Riserve statutarie	105	0		
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0		
VII - Altre riserve	107	82.869		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	20		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	9.803		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	133.232
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111	0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	98.145		
2. Riserva sinistri	113	226.206		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
4. Altre riserve tecniche	115	0		
5. Riserve di perequazione	116	0	117	324.351
da riportare				457.583

Valori dell'esercizio precedente

	281	23.161		
	282	15.298		
	283	0		
	284	1.342		
	285	0		
	500	0		
	287	57.651		
	288	0		
	289	14.781		
	501	0	290	112.233
			291	0
292	92.839			
293	192.742			
294	0			
295	0			
296	0		297	285.581
da riportare				397.814

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			457.583
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2.	Fondi per imposte		129	820	
3.	Altri accantonamenti		130	1.624	131 2.444
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 853
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.514		
2.	Compagnie conti correnti	134	1.408		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	532		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	389	137	7.843
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.620		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.620
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	334
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.986		
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.147		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	143		
4.	Debiti diversi	149	10.783	150	14.059
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	392		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.024		
3.	Passività diverse	153	1.036	154	2.452
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		155 27.308
			da riportare		488.188

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			397.814
		308	0	
		309	2.691	
		310	1.173	311 3.864
				312 234
	313	5.180		
	314	98		
	315	613		
	316	731	317 6.622	
	318	4.137		
	319	0	320 4.137	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 275	
	326	1.824		
	327	2.140		
	328	159		
	329	25.517	330 29.640	
	331	105		
	332	948		
	333	1.841	334 2.894	335 43.568
	904	0		
	da riportare			445.480

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		488.188
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 488.188

Valori dell'esercizio precedente

riporto			445,480
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 445,480

Società TUA Assicurazioni S.p.A

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0			
	2. Altre spese di acquisizione	6	0			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
	4. Avviamento	8	0			
	5. Altri costi pluriennali	9	0	10		0
C.	INVESTIMENTI					
I	- Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
	3. Altri immobili	13	0			
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16		0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	0			
	b) controllate	18	0			
	c) consociate	19	0			
	d) collegate	20	0			
	e) altre	21	0	22		0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	0			
	b) controllate	24	0			
	c) consociate	25	0			
	d) collegate	26	0			
	e) altre	27	0	28		0
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0			
	b) controllate	30	0			
	c) consociate	31	0			
	d) collegate	32	0			
	e) altre	33	0	34	0	35
				da riportare		0

Esercizio 2016

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			0
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	
	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	0	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	
	44	0	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	
	48	0	
5. Quote in investimenti comuni	49	0	
6. Depositi presso enti creditizi	50	0	
7. Investimenti finanziari diversi	51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti	52	0	
	53	0	54
			0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0	57
			0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0	
	69	0	0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	0		
222	0		
223	0	224	0
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	0
		233	0
		234	0
		235	0
		236	0
		237	0
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				0
E.	CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	<u>71</u>	<u>0</u>	
	b) per premi degli es. precedenti	<u>72</u>	<u>0</u>	<u>73</u>
	2. Intermediari di assicurazione	<u>74</u>	<u>0</u>	
	3. Compagnie conti correnti	<u>75</u>	<u>0</u>	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	<u>76</u>	<u>0</u>	<u>77</u>
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	<u>78</u>	<u>0</u>	
	2. Intermediari di riassicurazione	<u>79</u>	<u>0</u>	<u>80</u>
III	- Altri crediti		<u>81</u>	<u>0</u>
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	<u>83</u>	<u>0</u>	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	<u>84</u>	<u>0</u>	
	3. Impianti e attrezzature	<u>85</u>	<u>0</u>	
	4. Scorte e beni diversi	<u>86</u>	<u>0</u>	<u>87</u>
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	<u>88</u>	<u>0</u>	
	2. Assegni e consistenza di cassa	<u>89</u>	<u>0</u>	<u>90</u>
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	<u>92</u>	<u>0</u>	
	2. Attività diverse	<u>93</u>	<u>0</u>	<u>94</u>
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	<u>901</u>	<u>0</u>	<u>95</u>
G.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		<u>96</u>	<u>0</u>
	2. Per canoni di locazione		<u>97</u>	<u>0</u>
	3. Altri ratei e risconti		<u>98</u>	<u>0</u>
	TOTALE ATTIVO			<u>100</u>
				<u>0</u>

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
		258	0	
		259	0	260
				261
				262
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
		268	0	
		269	0	270
		272	0	
		273	0	274
		903	0	275
				276
				277
				278
				279
				280

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	123 0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127 0
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
		131	0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	0
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
		150	0
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
		154	0
		155	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330 0	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 0
	904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159 0
			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	13.393	21	41	13.393	
Proventi da investimenti	+	2	11.632		42	11.632
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	2.813		43	2.813
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24		44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	5.984		45	5.984
Risultato intermedio di gestione	6	16.228	26	46	16.228	
Altri proventi	+	7	4.068	27	47	4.068
Altri oneri	-	8	4.544	28	48	4.544
Proventi straordinari	+	9	696	29	49	696
Oneri straordinari	-	10	901	30	50	901
Risultato prima delle imposte	11	15.547	31	51	15.547	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	5.744	32	52	5.744
Risultato di esercizio	13	9.803	33	53	9.803	

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 13.959	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 617	32
per: acquisti o aumenti		3 617	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 14.576	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 11.464	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 924	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 924	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 12.388	49
Valore di bilancio (a - b)		20 2.188	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2016

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 53	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 271	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 271	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 324	31	51
Valore corrente		12 864	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società **TUA ASSICURAZIONI SPA**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %
1	E	NQ	9	U.C.I. SCARL - MILANO	242	529	1.037.000			1,8	1,8
2	C	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242	20.954	20.954.083			0,01	0,01
3	B	NQ	9	TUA RETAIL SRL - MILANO	242	50	50.000		2	100	100
5	E	NQ	3	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA - SALERNO	242	1.516	574.379			4,54	4,54

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

(**) Numero ordinale, se superiore a 9

(1) Tipo

a = Società controllata
 b = Società controllata
 c = Società controllata
 d = Società controllata
 e = Altre

(2) Indicare Q per titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Società di gestione di fondi comuni di investimento
 4 = Società fiduciaria
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Impresa fiduciaria
 9 = Altre società o enti

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(**) In compilate solo per società controllate e collegate

Società **TUA ASSICURAZIONI SPA**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti	Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore		
(1)	(2)	(3)	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore		
1	D	U.C.I. SCARL			271		18.622		271	811
5	D	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA					26.084			3
2	C	CATTOLICA SERVICES SCPA					2.000			3
3	D	TUA RETAIL SRL					50.000			50
Totali C.I.I.					271				324	864
a		Società controllanti								
b		Società controllate								
c		Società consociate							50	50
d		Società collegate								3
e		Altre								
Totale D.I					271				271	811
Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione d'atti (voce C.I.I.)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.I.I.)
VI per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I.)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Altra partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnata lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	21	6.330	61	6.330	81	6.330
b) azioni non quotate	22	6.330	62	6.330	82	6.330
c) quote	23		63		83	
c) quote	24		64		84	
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	19.599	65	20.575	85	19.599
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26	24.262	66	31.521	86	323.560
a1) titoli di Stato quotati	27	15.720	67	221.764	87	237.483
a2) altri titoli quotati	28	5.920	68	80.156	88	86.076
b1) titoli di Stato non quotati	29		69		89	
b2) altri titoli non quotati	30		70		90	
c) obbligazioni convertibili	31		71		91	
5. Quote in investimenti comuni	32		72		92	
7. Investimenti finanziari diversi	33		73		93	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	141		181		201	
b) azioni non quotate	142		182		202	
c) quote	143		183		203	
2. Quote di fondi comuni di investimento	144		184		204	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	145		185		205	
a1) titoli di Stato quotati	146		186		206	
a2) altri titoli quotati	147		187		207	
b1) titoli di Stato non quotati	148		188		208	
b2) altri titoli non quotati	149		189		209	
c) obbligazioni convertibili	150		190		210	
5. Quote in investimenti comuni	151		191		211	
7. Investimenti finanziari diversi	152		192		212	
	153		193		213	

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	2	22	44	82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	44	86	106
Decrementi nell'esercizio:	7	27	47	87	107
per: vendite	8	28	48	88	108
svalutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni	11	31	51	91	111
Valore di bilancio	12	32	52	92	112
Valore corrente	13	33	53	93	113

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 22	0 42	0 62	0 0
2. Obbligazioni	0 23	0 43	0 63	0 0
3. Finanziamenti	0 24	0 44	0 64	0 0
4. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0 0
III. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 26	0 46	0 66	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 27	0 47	0 67	0 0
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0 48	0 68	0 0
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0 49	0 69	0 1
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0 0
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0 0
	0 32	0 52	0 72	0 0
	0 33	0 53	0 73	0 0
	0 34	0 54	0 74	0 1
Totale				

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1 Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 24	0 44	0 64	0
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività	0 28	0 48	0 68	0
IV. Disponibilità liquide	0 29	0 49	0 69	0
	0 30	0 50	0 70	0
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	0 32	0 52	0 72	0

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2016

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	98.125	11	92.839	21	5.286
Riserva per rischi in corso	2	20	12		22	20
Valore di bilancio	3	98.145	13	92.839	23	5.306
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	192.013	14	161.655	24	30.358
Riserva per spese di liquidazione	5	9.919	15	9.617	25	302
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	24.274	16	21.470	26	2.804
Valore di bilancio	7	226.206	17	192.742	27	33.464

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2016

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
		1	21		
Esistenze iniziali	+	1.173	2.691	1.173	275
Accantonamenti dell'esercizio	+			992	
Altre variazioni in aumento	+				206
Utilizzazioni dell'esercizio	-			209	
Altre variazioni in diminuzione	-		1.871	333	147
Valore di bilancio			820	1.624	334
		16	26		

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	1.575
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	6.482
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	8.057

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	2.500	32	2.500
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	2.500	42	2.500
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	17.282	44	12.834
Totale	15	17.282	45	12.834
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	16	0	46	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	0	51	0
Totale	22	0	52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	349.736	54	285.109
Totale	25	349.736	55	285.109

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni			21	21	41	141	61	61	61
su obbligazioni	05		22	122	45	142	65	65	65
su valute	03		33	133	63	143	63	63	63
su tassi	04		24	124	44	144	64	64	64
altri	05		25	125	45	145	65	65	65
Opzioni:									
su azioni	06		26	126	46	146	66	66	66
su obbligazioni	07		27	127	47	147	67	67	67
su valute	08		28	128	48	148	68	68	68
su tassi	09		29	129	49	149	69	69	69
altri	10		30	130	50	150	70	70	70
Swaps:									
su valute	11		31	131	51	151	71	71	71
su tassi	12		32	132	52	152	72	72	72
altri	13		33	133	53	153	73	73	73
Altre operazioni	14		34	134	54	154	74	74	74
Totale	15		35	135	55	155	75	75	75

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più distipete, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (tasso, scadenza, scadenza, attivo, sottostante, ecc).

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati con sola valuta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di tassi di interesse su valore vanno riportati solamente tra i contratti su valore. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	19.531,2	19.142,3	5.674,4	6.903,5	63
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	154.902,7	152.924,8	127.254,9	31.473,10	630
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	22.838,12	21.864,13	13.395,14	5.765,15	-816
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	179,17	182,18	45,19	26,20	-1
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	36.885,22	36.224,23	31.417,24	9.706,25	3.889
R.C. generale (ramo 13)	13.376,27	13.083,28	4.165,29	4.455,30	-1.479
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	4.350,32	3.680,33	1.207,34	1.310,35	-526
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	332,37	315,38	31,39	113,40	-49
Tutela giudiziaria (ramo 17)	3.106,42	3.008,43	221,44	1.023,45	-740
Assistenza (ramo 18)	7.646,47	7.417,48	1.853,49	2.298,50	-2.593
Totale assicurazioni dirette	263.145,52	257.839,53	185.262,54	63.072,55	-1.632
Assicurazioni indirette	4,57	4,58	30,60	1,60	
Totale portafoglio italiano	263.149,62	257.843,63	185.292,64	63.073,65	-1.632
Portafoglio estero	67	68	69	70	
Totale generale	263.149,72	257.843,73	185.292,74	63.073,75	-1.632

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2016

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali	2	12	22
2. per polizze collettive	3	13	23
b) 1. premi periodici	4	14	24
2. premi unici	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28

Saldo della riassicurazione	9	19	29
-----------------------------------	---	----	----

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	41	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	336	42	378
Totale	336	43	379
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	44	44	88
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	45	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	46	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	754	47	801
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.118	48	7.166
Interessi su finanziamenti	49	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	50	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	51	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	52	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	53	53	93
Totale	7.872	54	7.926
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	55	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	56	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	57	57	97
Altre azioni e quote	158	58	216
Altre obbligazioni	397	59	456
Altri investimenti finanziari	90	60	150
Totale	645	61	706
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	62	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	63	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	64	64	104
Profitti su altre azioni e quote	657	65	722
Profitti su altre obbligazioni	2.122	66	2.188
Profitti su altri investimenti finanziari	67	67	107
Totale	2.779	68	2.847
TOTALE GENERALE	11.632	69	11.701

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2016

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi.....	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	8	31	61	8	8
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2		32	62		
Oneri inerenti obbligazioni	3	459	33	63	459	459
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34	64		
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	2	36	66	2	2
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	9	37	67	9	9
Totale	8	478	38	68	478	478
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9		39	69		
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40	70		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41	71		
Altre azioni e quote	12	338	42	72	338	338
Altre obbligazioni	13	1.512	43	73	1.512	1.512
Altri investimenti finanziari	14	16	44	74	16	16
Totale	15	1.866	45	75	1.866	1.866
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76		
Perdite su azioni e quote	17	319	47	77	319	319
Perdite su obbligazioni	18	150	48	78	150	150
Perdite su altri investimenti finanziari	19		49	79		
Totale	20	469	50	80	469	469
TOTALE GENERALE	21	2.813	51	81	2.813	2.813

Società TUA ASSICURAZIONI SPAEsercizio 2016

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26
Altri oneri	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate	29
TOTALE GENERALE	30

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 17.601	1	1.930
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 288	2	101
Oneri relativi ai sinistri	-	3 3.906	3	1.768
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -213	5	-39
Spese di gestione	-	6 6.213	6	690
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 6.981	7	-668
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -226	8	289
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .	E	11 197	11	40
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 6.952	12	-339

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 6	1	6.787
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	529
Oneri relativi ai sinistri	-	3 2	3	4.216
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	-104
Spese di gestione	-	6 2	6	2.244
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 2	7	-306
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -1	8	120
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .	E	11	11	118
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 1	12	-68

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 13.376	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 293	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 4.165	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -209	5	
Spese di gestione	-	6 4.455	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 4.254	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -1.479	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -27	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .	E	11 312	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 3.060	12	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	22.838	1	1
2	974	2	2
3	13.395	3	3
4		4	4
5	-111	5	5
6	5.765	6	6
7	2.593	7	7
8	-816	8	8
9		9	9
10		10	10
11	197	11	11
12	1.974	12	12

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)		
1	30.098	1	154.902	1	173
2	132	2	1.978	2	-3
3	27.201	3	127.254	3	43
4		4		4	
5	1.171	5	-624	5	
6	7.462	6	31.473	6	24
7	-3.526	7	-6.427	7	109
8	3.769	8	630	8	
9		9		9	
10		10		10	
11	113	11	4.926	11	2
12	356	12	-871	12	111

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)		
1	4.350	1	3.106	1	7.646
2	670	2	17	2	229
3	1.207	3	31	3	1.853
4		4		4	
5	-246	5	-4	5	-35
6	1.310	6	113	6	2.298
7	917	7	167	7	3.231
8	-536	8	-49	8	-2.593
9		9		9	
10		10		10	
11	38	11	4	11	33
12	419	12	122	12	671

Prospetto di sintesi del conto tecnico rieplogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5=1-2+3-4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	263.145	55.091	41	41	208.058
Variazione della riserva premi (+ o -)	5.306	305	32	32	5.001
Oneri relativi ai sinistri	185.262	38.088	30	33	147.204
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)			34	34	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-437	-437	35	35	
Spese di gestione	63.072	14.629	1	36	48.444
Saldo tecnico (+ o -)	9.068	1.632	27	37	7.409
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	5.984				5.984
Risultato del conto tecnico (+ o -)	15.052	1.632	-27	40	13.393

Società TUA ASSICURAZIONI SPA
Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 (denominazione)	Codice ramo 02 (denominazione)	Codice ramo 03 (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4	4
Spese di gestione	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10	10

	Codice ramo 04 (denominazione)	Codice ramo 05 (denominazione)	Codice ramo 06 (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4	4
Spese di gestione	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	11	21	31	41	
Oneri relativi ai sinistri	12	22	32	42	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	13	23	33	43	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	14	24	34	44	
Spese di gestione	15	25	35	45	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	16	26	36	46	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	17	27	37	47	

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2016

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:							
Oneri inerenti gli investimenti	01	221	02	03	04	05	06
Interessi su passività subordinate	97		98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133		134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139		140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	16	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	310	152	153	154	155	156
Totale	157	547	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175		176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	547	182	183	184	185	186
							221

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riaplogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11	15	21	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14	18	24	28
		261.924			261.924	1.221

Società TUA ASSICURAZIONI SPA

Esercizio 2016

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 3.946 31	61	3.946
- Contributi sociali	2 1.035 32	62	1.035
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 206 33	63	206
- Spese varie inerenti al personale	4 964 34	64	964
Totale	5 6.151 35	65	6.151
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 6.151 40	70	6.151
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 3.503 41	71	3.503
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13 3.503 43	73	3.503
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 9.654 44	74	9.654

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16	46	76
Altre spese di acquisizione	17 6.621 47	77	6.621
Altre spese di amministrazione	18 3.033 48	78	3.033
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79
.....	20	50	80
Totale	21 9.654 51	81	9.654

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	2
Impiegati	92	67
Salariati	93	
Altri	94	8
Totale	95	77

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 15	98 342
Sindaci	97 3	99 52

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)


L'Amministratore Delegato MARCO CARDINALETTI

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Relazione del
Collegio Sindacale**

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea dei Soci della società TUA Assicurazioni S.p.A..

È sottoposto al Vostro esame il Bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che rileva un utile netto di Euro 9.803.387 che evidenzia una riduzione del 33,7% rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, senza fare ricorso a deroghe in ordine ai criteri normativi di valutazione e di redazione. Esso è stato comunicato al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, le Relazioni sulle riserve tecniche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti e delle attività di riassicurazione redatte dalla Funzione Attuariale di Gruppo, ex Regolamento IVASS n.22 del 4 aprile 2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016, (articolo 23-ter comma 2 e 3 – danni -), nei termini.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che attiene i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione.

A tal riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari.

La Società è soggetta a revisione legale dei conti obbligatoria, affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Nel 2016 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo e sul regolare svolgimento della gestione.

Trattandosi di "ente di interesse pubblico,, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, ha, altresì, vigilato su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali;
- d) l'indipendenza della società di revisione legale in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, eventualmente prestati, alla società sottoposta alla revisione legale dei conti.

Considerato che il bilancio in esame trova consolidamento nella relazione finanziaria annuale della capogruppo Società Cattolica di Assicurazione, società cooperativa quotata al mercato telematico, Vi riferiamo dell'attività svolta in corso d'anno tenendo, altresì, conto di quanto richiesto nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Si espone, pertanto, quanto segue.

1.- Nel corso delle sedute tenutesi nell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Collegio l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, secondo le modalità statutarie e le attestazioni oggetto di comunicazioni dirette al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito, altresì, di tali operazioni nella propria Relazione. Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto, e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2.- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate o infragruppo. Le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, nonché le decisioni influenzate dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, sono regolate da specifica Delibera Quadro approvata dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della Società. Sono illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione (paragrafi: "Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate" e "Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento") e nella sezione "C" della Nota Integrativa (paragrafo "Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate,,), alla quale si rinvia anche per ciò che attiene le caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici. Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che dette operazioni risultino congrue e rispondano all'interesse della Società.

3.- La Relazione sulla gestione degli Amministratori (paragrafo "Operazioni atipiche o inusuali e operazioni significative non ricorrenti") attesta l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di eventi od operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

4.- La società di revisione Deloitte&Touche S.p.A., in data 29 marzo 2017, ha rilasciato la propria relazione, redatta ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005, riguardante il giudizio sul bilancio di esercizio. Nella stessa si attesta che il bilancio 2016 della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società. Segue il prescritto giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio e di sufficienza delle Riserve Tecniche iscritte in Bilancio in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari nonché a corrette tecniche attuariali.

5.- Nel trascorso esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

6.- Nel precedente esercizio non sono, altresì, pervenuti alla Società o al Collegio Sindacale esposti.

7.- Nel volgere del 2016, non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ulteriori incarichi rispetto alla revisione legale e ai servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali. Per tali attività, sono stati corrisposti compensi rispettivamente come da tabella sotto-riportata, al netto di IVA e spese vive.

DESCRIZIONE INCARICO OBBLIGATORIO ULTRANNUALE REVISIONE E ALTRI CONFERITO A DELOITTE & TOUCHE - ESERCIZIO 2016	IMPONIBILE
ATTIVITA' DI REVISIONE	
Revisione bilancio 2016	53.281,00
Draghi	7.497,00
Revisione semestrale 2016	20.597,00
Totale revisione	81.375,00
ALTRE ATTIVITA' OBBLIGATORIE EXTRA REVISIONE	
Attestazione Ebs e Own Funds pro SII 31/12/2016	25.000,00
ALTRE ATTIVITA' VOLONTARIE EXTRA REVISIONE	
AOP Day one 1.1.16 Solvency II	15.000,00
MODELLO UNICO E 770	
Sottoscrizione Modello Unico 2016 e Modello 770 Semplificato/Ordinario	3.749,00
ALTRE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE SOCIETA' NETWORK deloitte	
TOTALE COMPLESSIVO	125.124,00

8.- Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, è stata formulata alla società Deloitte & Touche S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

Dagli accertamenti effettuati, non risultano a questo Collegio incarichi conferiti a detti soggetti legati da rapporti continuativi alla società Deloitte & Touche S.p.A..

La stessa società di revisione ha rilasciato in data 29 marzo 2017, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la lettera di conferma dell'indipendenza.

Anche per tutto quanto precede, il Collegio ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione incaricata.

9.- Nel corso del passato esercizio, il Collegio Sindacale ha formulato i pareri e le osservazioni, ove necessario, richiesti dalla legge. Le delibere successivamente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri e proposte.

10.- Nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute:

- n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 1 assemblee ordinarie;
- n. 6 riunioni del Collegio Sindacale.

11.- Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso incontri con la società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., finalizzati al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

12.- In ordine all'assetto organizzativo della Società, il Collegio ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla società.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, a causa di dimissioni volontarie, è stato tempestivamente sostituito l'Amministratore Delegato.

Il Collegio ha, altresì, esaminato l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ex D.Lgs. n. 231/01, attraverso l'esame delle relazioni periodiche e incontrandone i componenti in corso d'anno e si rileva che non sono emerse criticità degne di nota. Continua ancora l'attività di aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", di cui alla norma citata, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre del 2014, nonché degli interventi propedeutici al processo di perfezionamento del Modello stesso.

In relazione all'aggiornamento del Modello, seppur considerando la rivisitazione della struttura organizzativa aziendale in corso, il Collegio Sindacale ne raccomanda il tempestivo aggiornamento coerente con la nuova organizzazione.

13.- Il Collegio Sindacale ha vigilato, altresì, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno affidato alle funzioni di controllo di cui al regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 (revisione interna, *risk management*, *compliance*), accentrate presso la Capogruppo, e sulle rispettive articolazioni a copertura di specifici ambiti operativi (Servizio reclami, Sicurezza delle informazioni, Antiriciclaggio, Contrasto frodi e corruzione, Audit reti di vendita, ecc.).

In particolare, di queste ultime ha esaminato i piani annuali dei controlli e le relazioni periodiche prodotte, incontrando, ove opportuno, i rispettivi responsabili. Ha condiviso con l'organo amministrativo contenuti e proposte, nonché i processi attuativi.

In sintesi, il posizionamento organizzativo delle funzioni, i loro collegamenti operativi, le procedure, il sistema di rilevazione e gestione dei rischi – avuto riguardo alla definizione dei livelli accettabili di tolleranza al rischio – e, infine, la frequenza della reportistica, consentono di ritenere che il sistema di controllo interno, illustrato nella relazione annuale ex art. 28, c.2. del regolamento ISVAP n. 20, si presenti prevalentemente adeguato.

14.- È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura e alla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ed un confronto con la società di revisione.

La società di revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale alcuna carenza significativa nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.

15.- L'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 è realizzato attraverso la presenza nel Consiglio di Amministrazione della società di un membro del Consiglio di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazione. Inoltre, nel rispetto delle norme sulla disciplina della società di capitali e cooperative, la società, avuto riguardo anche agli artt. 2497-2497 *septies* del codice civile, ha assunto le disposizioni conseguenti. Dei rapporti con la Capogruppo e delle decisioni sottoposte all'influenza della stessa viene data informativa in specifici paragrafi della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa.

16.- Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

17.- Società Cattolica di Assicurazione, che definisce l'attività assicurativa di TUA Assicurazioni S.p.A., ha aderito fin dal 2001 al "Codice di autodisciplina,, del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate con l'istituzione, tra l'altro, del "Comitato per il controllo interno,, e del "Comitato per la remunerazione,, suggeriti da tale codice.

18.- Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

19.- In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente alle seguenti considerazioni particolari.

A) Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti IVASS attualmente vigenti. Segnatamente, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'IVASS ai sensi della normativa in vigore.

B) In materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nei documenti che accompagnano il bilancio. Durante l'esercizio, la Società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento IVASS n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche.

C) Le operazioni in strumenti finanziari derivati e strutturati effettuate nell'esercizio sono state poste in essere secondo le direttive interne e di Gruppo, fornendo la prescritta informativa all'Istituto di Vigilanza.

D) Durante l'esercizio, il margine di solvibilità della Società si è mantenuto su valori

superiori a quelli previsti dalla normativa interna e dalle disposizioni di legge.

E) Nel corso dell'esercizio, al fine di adeguare la società secondo la metrica di *Solvency II* è stata effettuata un'operazione di ri-capitalizzazione (voce "Altre Riserve") di 25 Milioni mediante il conferimento di titoli di stato.

In materia di *Solvency II* il CdA, con delibera del giorno 15 marzo 2017, ha richiesto a IVASS l'autorizzazione all'utilizzo dei parametri specifici d'impresa (USP).

Spettabile Assemblea,

per quanto sin qui esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e prende atto della proposta di destinazione dell'utile di esercizio dallo stesso formulata.

Milano, 30 marzo 2017.

F.to IL COLLEGIO SINDACALE

*** * ***

Per il deposito,

Dott. Franco Volpato - presidente

Dott. Wilmo Ferrari - sindaco effettivo

Dott. Lauro Montanelli - sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent and appears to be 'Franco Volpato'. Below it are two other signatures, one of which is partially obscured by the text 'Dott. Wilmo Ferrari - sindaco effettivo'. The bottom signature is 'Lauro Montanelli'.

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209

**Agli Azionisti di
Tua Assicurazioni S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Tua Assicurazioni S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Tua Assicurazioni S.p.A, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di Tua Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 29 marzo 2017